ARCHIVIO STORICO

N. 307 — Merc — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Mercoledì 5 Novembre — N. 307

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Castello ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 32 50 — 16 25 — 5 50
Estero (qualunque destinazione) 45 50 — 23 75 — 8 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger, non flectit

LE INSERZIONI
Si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 3
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna e spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Si vuol riaprire il gran libro del debito pubblico?

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 4, ore 19.

Come fosse avvertiti precedentemente, il Consiglio dei ministri si trova nella necessità di portare davanti alla Camera, appena sarà riaperta, la grossa questione dei lavori pubblici da eseguire nelle provincie più bisognose del mezzogiorno.

La necessità è imprescindibile. Si tratta in parte di mantenere antiche promesse, le quali, sospese quando le supreme ragioni della finanza pubblica imperiosamente lo imposero, ora costituiscono un debito che per primo deve essere pagato. In parte si tratta altresì che alcune regioni si trovano in condizioni così sfavorevoli, che è inutile recriminare sul passato, ma bisogna agire nel presente con prontezza ed energia se si vogliono evitare disastri dolorosi e per provvedere ai quali bisognerebbe spendere egualmente dei milioni, i quali poi lascerebbero la questione impregiudicata e lo stato come prima, o peggio.

Ma se su questa parte astratti tutti, Governo, Camera e Paese, si trovano d'accordo, nell'attuazione pratica possono sorgere divergenze consuetorcoli, le quali formeranno appunto oggetto dei prossimi Consigli dei ministri.

Il primo punto di divergenza potrà dire che sarà quello della estensione da dare a questi lavori pubblici. Mi spiego: Voi sapete che vi sono certe spese che si è stabilito si debbano fare in blocco, e per cui si è quindi votata in blocco la somma corrispondente in bilancio. Per altre opere, invece, ferrovie, bonifiche, ecc., si stabilì che la spesa non superasse un tanto ogni anno, sicchè le somme furono ripartite proporzionalmente su parecchi bilanci. Ora, invece, data anche l'urgenza di provvedere con questi lavori a far fronte alla miserrima disoccupazione, si è manifestata nel Gabinetto una corrente, a cui aderiscono parecchi ministri, nel senso di sottrarre questi lavori, non preoccupandosi di anticipare col tempo le spese.

Come comprendete, tale questione ne impegna a sua volta un'altra molto seria: tutti questi denari occorrenti per spingere così attivamente i lavori non si sono per ora, e non si possono togliere dal bilancio senza compromettere la sua solidità.

Qui pure quindi le opinioni sono diverse. Alcuni ministri, rigidissimi attaccati al principio di mantenere il bilancio sulle granitiche basi con cui è ora messo, sostengono che a questo principio tutto si debba sacrificare, e che quindi, per largheggiando per quanto è possibile in opere pubbliche, queste si contengano nei limiti consentiti dalle nostre condizioni finanziarie.

Altri, invece, ritenendo che la *salus superna* in questo momento sia racchiusa nel salvare le ragioni del Mezzogiorno dagli orrori della fame esasperata, non sarebbero alieni dal proporre che a questo si trovino i mezzi occorrenti, ricorrendo anche, se fosse necessario, all'espediente supremo del prestito. Essi osservano che questo non sarebbe che un'anticipazione di capitali che pure si devono spendere, e che quindi l'aggravio effettivo si ridurrebbe ai soli interessi del mutuo. Aggiungono inoltre che alcune di queste opere pubbliche, l'acquedotto, ad esempio, possono rappresentare un investimento fruttifero di capitali: e quindi questo ragioni possono togliere tutto quanto la sola idea di un prestito rappresenta di poco simpatico per l'opinione pubblica.

Come vedete, la questione così posta diventa di una gravità eccezionale. L'idea di un prestito non può a meno di suscitare una avversione vivissima in quanti vedono i pericoli immensi di una ripartenza del debito pubblico e che inoltre si vedono allontanare in tal modo di anni il possibile beneficio di una conversione.

In ogni modo la questione è bene che si affronti, perchè ciò dimostra nei ministri la piena coscienza di attuare finalmente i lavori più urgenti della questione complessa del Mezzogiorno. Certo essa formerà oggetto di vivi dibattiti in seno al Consiglio dei ministri. Ve ne terrò minutamente informati.

La verità sul bombardamento di Midi da parte delle navi italiane.

Ci telegrafano da Massaua, 4, ore 13:

Il comandante italiano Armone è giunto a Midi (Yemen) (1) nella scorsa settimana, colle navi *Piemonte*, *Caprera* e *Galilea*, avendo a bordo, oltre un funzionario civile di Yemen, anche un colonnello con truppe turche ai suoi ordini.

Tosto che fu giunto, l'Armone, a richiesta dell'Autorità locale, fece sbarcare le truppe con tre cannoni per impedire la fuga dei pirati, che erano oramai quasi tutti là concentrati, mentre quattro sambuchi italiani, al comando del tenente Camperio, operavano dalla parte del mare.

I sambuchi ebbero a sostenere da parte dei pirati un vivo attacco, che brillantemente respinsero, infliggendo ai pirati gravi perdite, ed avendo dal canto loro due marinai morti, di cui uno indigeno, ed un altro marinaio indigeno ferito.

L'Autorità locale chiese allora una dilazione per la consegna dei pirati, consegna che avrebbe dovuto, secondo l'intimazione del comandante italiano, esser fatta entro cinque giorni.

Il comandante era pronto a concedere la proroga, purchè, oltre la consegna dei pirati, rifugiatisi in un villaggio non accessibile dalla parte del mare, si fosse fatta pagare agli abitanti di quel villaggio un'indennità di quindicimila franchi per le famiglie dei morti. Poichè queste condizioni non furono accettate, il comandante dovette aprire il fuoco contro il villaggio, senza offendere le truppe ottomane, e lo cessò non appena quelle condizioni vennero accettate.

La dilazione concessa dal comandante italiano scade il giorno 11 corrente.

Nessuna concessione di ferrovie da parte di Menelik.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21.5:

Mandano da Berlino alla *Tribuna* che la notizia divulgata dal *Daily Chronicle*, secondo la quale Menelik avrebbe accordato la concessione di una ferrovia tra Adis-Abeba e Abdel-Salam ad un impresario greco, di nome Makras, è inesatta. Si tratta invece della concessione di una via carreggiabile di soli 35 chilometri. Abdel-Salam ha del resto perduto ogni importanza, dacchè il negus non vi si reca più in villeggiatura, e dacchè egli fece dono di quella località ai preti abissini, perchè vi stabilissero un convento.

(1) L'Yemen è situato nella regione litoranea dell'Arabia; comincia quasi di fronte a Massaua e termina allo stretto di Bab-el-Mandeb, dove il Mar Rosso sbocca nel golfo di Aden.

Per due Presidenze di Sezione alla Cassazione di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,45:

La *Giustizia* pubblica che da quando è vacante il secondo posto di presidente di sezione alla Cassazione di Roma, continuano più insistenti le domande e le pressioni degli aspiranti. L'on. Cocco-Ortu finora è ferma nel proposito di nominare ad uno di quei posti il consigliere Petrella. Da una parte, ragioni di giustizia distributiva, lo consiglierebbero a nominare uno dei parecchi primi presidenti e procuratori generali che ambiscono di venire a Roma, ma, d'altra parte, il consigliere Fiocca, che funziona ora da presidente della seconda sezione penale, precede nella gerarchia anche il Petrella, e male si addirà ad essere trasmutato. La *Giustizia* aggiunge chè molto probabile che, d'accordo con l'on. Zanardelli, il guardasigilli riesca a diminuire il numero dei malcontenti promettendo ad alcuni di essi un posto al Senato.

Il Papato e gli studi biblici.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,40:

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera apostolica, in data del 30 ottobre, con la quale viene istituita una Commissione per promuovere gli studi della sacra scrittura. La Commissione sarà composta di cardinali e di consultori esperti negli studi biblici, e avrà la sua sede a Roma, ma il compito di avviare al miglior modo perchè la Bibbia sia studiata, senza errori e senza temerarietà di opinioni.

La Commissione deve avere per guida la Chiesa, che è sola competente in materia, e deve pel studiare attentamente i codici antichi d'or questo tornano meno a sua disposizione tutti i codici che sono nella biblioteca vaticana, e si farà in modo che i cattolici altri ne provvedano. Le lettere apostoliche consolate col dettare le norme che devono reggere la condotta e i lavori della Commissione.

Per la trazione elettrica sulle linee dei Giovi.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 15,45:

E' stato presentato al Ministero dei lavori pubblici il progetto per la trasformazione a trazione elettrica sulle linee ferroviarie dei Giovi. Il progetto si rimetterà al Comitato superiore delle ferrovie.

Ancora provocazioni ad Innsbruck

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,30:

Telegrafano da Trento al *Giornale d'Italia* che ad Innsbruck continuano le provocazioni dei tedeschi contro gli studenti e gli operai italiani. Uno studente, tornando dalla caccia, dovette spianare il suo fucile contro tre aggressori armati di bastone. Adesso si è giunti a tale che si minaccia chiunque porti il distintivo della *Corda Fratres*, e s'impone a tutti di parlare tedesco.

Regna viva eccitazione.

I granatieri di Sardegna.

Un brindisi del ministro della guerra.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21.30:

La festa dei granatieri di Sardegna è riuscita oggi splendidamente, con l'intervento del ministro Ottolenghi e del generale De Sonnaz, che comandò i granatieri nel 1860 alla presa di Mola e di Gaeta.

Terminata la parte ufficiale della festa, l'onorevole Ottolenghi pronunciò un brindisi. Disse: « Bevo al veterano De Sonnaz, alla gloriosa Brigata dei granatieri, al valore dei giovani ufficiali che la compongono. »

De Sonnaz rispose commosso.

La salute di Zanardelli.

Una lettera del presidente dell'Argentina.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 17:

Stamane Zanardelli era indisposto, e non si è alzato se non nel pomeriggio. Egli ha poi ricevuto in udienza il ministro dell'Argentina, che gli consegnò una lettera del presidente Roca, improntata a sensi di viva cortesia.

Una lettera di grazie della signora Zola.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22:

La signora Zola scrisse al senatore Roux, presidente di ringraziare, per mezzo della *Tribuna*, tutti quanti in Italia parte sentono il suo dolore, onorando Zola.

La nomina dei rettori nelle Università del Regno.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,15:

Oggi vi fu la riunione del Corpo accademico per la designazione del rettore, con 63 votanti.

Nessun avvenimento, avendo il professore Filomusi dunamino per bè nei votanti fossero compresi gli insegnanti della Scuola coloniale, che l'anno scorso erano stati semplicemente incaricati, ma che ora non coprivano alcun ufficio, perchè le loro cattedre furono messe a concorso.

Il pro-rettore, prof. Cugnoni, che presedeva, rispose che l'elenco si era compilato secondo i criteri del Ministero della pubblica istruzione, che era stato in proposito interrogato.

Il risultato della votazione fu: Cerruti 48 voti, Scialoja 33, Cugnoni 31, Dalla Vedova 21, Fedozzi 10, Luciani 14, Schupfer 13, Filomusi 9, Ascoli 8, Durante 7, Carnevale 6, Labanca 6, Semerano 5, Sergi 4, Pasquali 4, Degubernatis 3, Cremona, 3, Ceci 3, Blaserna 3.

***

Ci telegrafano da Padova, 4, ore 22,5:

Nella nomina del rettore dell'Università, è riuscito eletto con 55 voti su 60 votanti, il professore Nasini, rettore attuale.

***

Ci telegrafano da Pavia, 4, ore 21:

L'assemblea dei professori dell'Università ha designato, per la scelta del rettore, i professori Golgi, Minguzzi, Taramelli e Vicari. Ottenne la quasi unanimità dei voti il senatore Golgi, attuale rettore.

***

Ci telegrafano da Bologna, 5, ore 2:

Il prof. Puntoni, rettore uscente, fu riconfermato con 53 voti. Il prof. Bruni n'ebbe 21; il Ciamician 18, l'Albertoni 15. Il Murri ottenne quattro voti.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Genova.

Ci telegrafano da Genova, 4, ore 21:

Nell'aula magna dell'Università, presenti le Autorità civili e militari più note, e la Magistratura, si è inaugurato stamane l'anno accademico 1902-903. Il rettore lesse la relazione dell'andamento degli studi nell'anno scorso e quindi il prof. Severi, della Facoltà di medicina legale, lesse il suo discorso inaugurale sul « Sentimento nel meccanismo psicologico del delitto ».

La "pessima impressione" del cav. Corinaldi

all'opera della fondazione della Franco-Italiana

I nostri lettori conoscono già la relazione Specker, Misuraca e Lanino, scritta nel gennaio 1902, proprio pochi giorni dopo la fondazione della Franco-Italiana: relazione che è un atto di accusa contro gli ideatori, mediatori della Franco-Italiana. Ma per quanto quel documento sia gravissimo, qualcuno potrebbe anche pensare: il documento è terribile; ma, in fin dei conti, soltanto i signori Specker, Misuraca e Lanino furono così misteriosamente impressionati dell'ambiente di Parigi; saranno pessimisti per temperamento, o magari hanno fatto un sogno, che poi si è avverato; ma hanno sognato. A togliere ogni possibilità, per quanto remota, che alla relazione Specker, Misuraca e Lanino si possa dare una simile spiegazione, crediamo opportuno citare un documento, che illumina sempre più l'ambiente. Il documento consiste in una lettera che uno dei mediatori della Franco-Italiana ha scritto il 3 gennaio 1902 al comm. Cattaneo sulle fasi pur cui passò la costituzione del nuovo istituto.

Inutile dire che abbiamo letto a suo tempo nell'originale lo scritto, e da esso, autorizzati, abbiamo presi appunti precisi.

Ebbene, questo documento è una luminosa conferma di quanto scrissero Specker, Misuraca e Lanino, e se non toglie responsabilità alcuna al suo autore, perchè, malgrado tutto, intavolò la mediazione non immediata, dimostra anche non fosse difficile conoscere fin dall'epoca della costituzione che la Franco-Italiana doveva avere la sorte che ha avuto: sparire nel nulla.

Il mediatore, autore dello scritto, è il cavaliere Corinaldi; è una requisitoria contro l'opera di alcuni, il cui nome fu ripetuto molte volte in tutto questo pasticcio, e concerne a puntino sulle *cose* e sulle *persone* colle impressioni consunte nella relazione Specker, Misuraca e Lanino.

Innanzi tutto lo stesso concetto: la costituzione della Franco-Italiana è un male; lo si accetta solo per evitare un male peggiore; ma anche il Corinaldi se che è un male « ..... in condizioni normali avrei anche impedito all'ultimo momento (l'Istituto della Franco-Italiana) se non fosse stato invece evidente la soluzione del dilemma: o scegliere il male nel facilitarne la costituzione, e le conseguenze nel mandare tutto in aria..... Si conviene nella scelta del male, apparentemente minore, concludendo cioè la combinazione..... »

Ma se che si fondava questa convinzione del Corinaldi? Innanzi tutto sul modo con cui da parte francese si trattava l'affare: come già ha rilevato la Commissione d'inchiesta non sempre dalla Francia si rispondeva chiaramente e subito a domande importanti. Tanto è che il Corinaldi lascia Torino per l'ultima gita a Parigi con pessima impressione. « Giunto a Parigi parlò con parecchi (nel rapporto si fanno i nomi)..... e riportai pessima impressione da tutto quest'insieme di cose, rafforzandosi in me la persuasione che *molto, moltissimo* ci sia da fare, perchè la combinazione si esplichi bene, per sorvegliare *jour le jour* l'opera di quei signori ed evitando per paralizzare l'invadenza di..... (nome e cognome di un italiano molto noto).

Questa pessima impressione, oltrechè dall'ambiente, derivava anche da fatti. Spiega il Corinaldi perchè non poteva pensare diversamente. « Nè si poteva avere impressione diversa, perchè, mentre la domenica erano pronti un milione e mezzo per il quarto acconto franco-italiano, e un milione e duecentomila lire per i tre decimi aumento Banco Sconto, all'indomani invece con grande stento abbiamo visto riunire soltanto un milione e mezzo. Ci si fece osservare che, a rigore degli usi, il milione e mezzo si doveva versare soltanto fra la prima e la seconda assemblea, e che il milione e duecentomila lire soltanto dopo compiute le formalità legali, e che adoravano alla mia prepotenza di volere tutto per la prima assemblea per soddisfare l'opinione pubblica. Che per la loro Banca microscopica era *tour de force* tale cosa e vieppiù in settimana di Natale; che tutto però era ugualmente stato ben predisposto, ma che taluno all'ultimo momento mancò loro di parola. »

Quale fosse poi la fiducia che il Corinaldi aveva in certe persone, lo dimostra questo passo del documento, nel quale si riporta al Cattaneo un brano di conversazione avuta dal Corinaldi con qualche persona italiana che del nuovo Istituto si è occupata assai.

« ..... Aggiunsi che una forza, anche occulta, li sorvegliava, ed avrebbe colpiti quei lavori pieni di danno e progetti di affari rovinosi, e quella forza dichiarava essere la mia. Così dissi a..... che io no stetti zitto. Ma detti signori colla facile parola, coi mostrare per brillanti anche il peggior vetro nei loro progetti di affari, hanno colpito e fatto breccia nei parigini; così che non potevasi paralizzare dando spettacolo assai brutto di sparlare o fare insinuazioni su connazionali, coi quali..... Tale compito è riservato all'autorità di lei (Cattaneo), X (italiano) e Y (francese) (naturalmente nel documento esistono i nomi in tutte lettere), parti attive, lasciano credere nero per bianco, e Z (francese) è troppo occupato, per cui una Direzione numero uno *extra*, devesi imporre, e A, B, C (tutti tre italiani) vanno paralizzati. »

Tralasciamo, i lettori ne comprendono il perchè, d'entrare in altri interessanti particolari. Basta quanto abbiamo riferito per dimostrare in quale ambiente e in quali condizioni sorgesse la Franco-Italiana. Deduzioni ed apprezzamenti sono perfettamente inutili

Rivelazioni e ipotesi sul delitto di Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 4, ore 14,5:

La *Gazzetta* pubblica una terza edizione colla rivelazioni intese a smentire che il Naldi si sia fermato a Genova dal 30 agosto sino al 12 settembre.

Dice il giornale: « Il Naldi fu a Bologna il giorno 6, e la data è certa. Continuando le diligenti nostre investigazioni circa tutto quanto fece il Naldi dopo il delitto, abbiamo potuto documentare quanto segue: La sera del 6 settembre il signor Donnini ed il signor Brighenti, con una terza persona amica loro, venivano per via Zamboni verso il mercato di mezzo, quando in prossimità al teatro Comunale incontrarono il Naldi, che essi conoscevano benissimo. Il Donnini anzi lo salutò colla mano, e il Naldi ricambiò il saluto; ma, come fosse spaventato di essere stato visto, ritornò sui suoi passi, frettolosamente. Egli era pallido, e, dicono quei signori, disfatto tanto, che Donnini fece per raggiungere il Brighenti. Il Naldi era accompagnato e quasi sorretto sotto braccio da un signore di piccola statura, tarchiato, con baffi leggermente, e spioventi, biondastri. Abbiamo accertata la data del giorno 6 da questo, che la stessa persona che accompagnava il Brighenti e il Donnini e non vide il Naldi per essersi soffermato alquanto prima dell'incontro dai suoi amici con questo, però la stessa sera, per assistere l'indomani mattina alle nozze di una sua cugina, che furono celebrate precisamente il giorno 7 settembre ».

***

Ci telegrafano da Bologna, 4, ore 20:

Corre voce che una lettera gravissima, diretta al Bonmartini mentre era a Padova, alcuni giorni prima del delitto, sia stata distrutta. Si crede che in quella lettera si facessero i nomi dei veri autori del delitto.

Il giudice istruttore ha oggi interrogato il commesso Oesari, del negozio di biancheria Bavelli, presso cui faceva acquisti la Bonetti. Disse che la Bonetti lasciò un debito di una trentina di lire.

L'*Avvenire* si dice in grado di assicurare che certa F., moglie di un carceriere, che fu trasferita in seguito alla scoperta di una corrispondenza clandestina nelle carceri, è in Bologna, mentre la Questura invano la ricerca. Il giornale conclude: « Speriamo che la donna non riesca a scappare una seconda volta! ».

L'*Avvenire* poi crede che si tenta di sollevare la giustizia, e perciò si gioca di ruffianesimo, si confida nell'aiuto del Governo, si scrivono lettere di Zanardelli, e si invoca l'aiuto delle Logge massoniche, ecc., ecc.

Adesso telegrafano da Genova che Aurelia Ruggeri assicura che il Naldi abitò presso di lei, ininterrottamente, dal 5 al 12 di settembre. Il Naldi le disse che veniva dall'albergo, trovandosi già in Genova da qualche giorno.

Queste notizie smentirebbero le affermazioni della *Gazzetta*, delle quali vi informai.

Il Re a Lucca.

Ci telegrafano da Lucca, 4, ore 15,10:

La città nostra è stata onorata stamane da una visita di S. M. il Re.

Il Sovrano, giunto in automobile alle ore 8,30, insieme al generale Brusati, al maggiore Despes e Camera di Salasco, fu ricevuto alla stazione di Sant'Anna dal sindaco Lippo, dal prefetto Capitoli e dal deputato di Borgo a Mozzano, Maurigi.

Il Re, in carrozza scoperta, col sindaco, col prefetto e col generale Brusati, entrò in città fra le entusiastiche acclamazioni della cittadinanza, e si recò all'ospedale, dove fu ricevuto dal comm. Montanti, presidente. Percorse le sale e il gabinetto, accompagnato dall'intendente Dojbonitsis e dai professori Guarneri, Bandini e altri. Il Re s'informò minutamente delle condizioni dell'ospedale, esprimendo la sua compiacenza; quindi si recò alla cattedrale, dove fu ricevuto dall'arcivescovo, dal vescovo ausiliare e dal Capitolo, in gran pompa.

Il Re strinse la mano all'arcivescovo ed esaminò gli antichi manoali ed i documenti raccolti nell'Archivio capitolino. All'uscita dalla cattedrale la folla fece una nuova calorosa dimostrazione al Re e se seguì la carrozza, gridando: *Viva Savoia!*

Poi il Re salì all'Archivio di Stato, dove fu ricevuto dal direttore Fumi. Esaminò documenti pergamene, apponendo il suo nome all'albo dei visitatori. Indi si recò a San Frediano, ricevuto dal priore Faccini. Passò poi al Palazzo provinciale, dove visitò la Pinacoteca e dove il prefetto gli presentò le Autorità locali, i professori, i rappresentanti delle Associazioni, il primo presidente ed il procuratore generale della Corte d'Appello, senatore Pieri, ottuagenario.

Dal Palazzo provinciale il Re, sempre accompagnato dal popolo plaudente, si recò sulle mura per assistere alle sfilate della cavalleria, reggimento Poderi, sul piazzale Verdi. Ripartì in automobile fra nuove, prolungate e frenetiche acclamazioni della cittadinanza per San Rossore.

Prima di partire il Re espresse al sindaco e al prefetto la sua compiacenza per la visita fatta e per la cordiale accoglienza ricevuta.

La nuova guerra coloniale della Gran Bretagna.

La spedizione del generale Manning. Inghilterra ed Italia.

Ci telegrafano da Londra, 4, ore 15:

La *Reuter* annunzia in un suo telegramma da Aden che colà corre voce che le truppe del Mullah abbiano attaccato gli avamposti inglesi in vicinanza di Alpara e non riuscito ad impadronirsi d'un trasporto militare inglese composto di cammelli.

E' impossibile avere una prova conferma della notizia. Intanto l'opinione pubblica è commossa. Si comprenda che la Gran Bretagna è nella situazione di dover decisamente ridurre all'impotenza il Mullah, la qual cosa vuol dire la necessità di un'altra guerra che sarà certo difficile, date le condizioni di quei luoghi e date le complicazioni diplomatiche che ne potrebbero derivare a causa della gelosia delle Potenze continentali, le quali vedrebbero di mal occhio l'estensione del dominio inglese al Sud dell'Abissinia.

Intanto il *Times* pubblica una lettera del noto ungherese Carlo Luger, che ha vissuto nel Somaliland ed ha avuto una parte importante nella politica di quelle popolazioni, tanto che fu chiamato, e da alcuni ingenuamente creduto, il « re del Somaliland ». L'Inger offre la sua opera all'Inghilterra per evitare un nuovo spargimento di sangue, e afferma che si sente in grado di riuscire in un tale intento se il Governo inglese acconsente a dar prova di esser ben disposto verso di lui e verso le tribù somale.

Nei circoli politici non si crede che l'offerta dei buoni uffici dell'Inger sia accettabile, o possa in ogni modo sortire l'effetto desiderato.

Il *War Office* procede alacremente a provvedere alla situazione che si disegna sempre più difficile.

Il generale Manning è giunto oggi a Berbera per organizzare la nuova spedizione contro il Mullah, alla quale si pensa di far partecipare, malgrado tutte le difficoltà logistiche, un reparto di artiglieria da montagna.

Oggi stesso partono dall'Inghilterra molti ufficiali inglesi alla volta di Berbera, e si calcola che gli ultimi rinforzi attesi dal generale Manning per procedere alle operazioni militari contro il Mullah gli perverranno tra il 27 e il 30 novembre.

Si dice anche che il Governo di Londra voglia domandare al Governo di Roma la facoltà di poter sbarcare truppe indiane sulla costa orientale del Somaliland ch'è sotto il protettorato italiano, in modo che le truppe indiane possano cooperare col Corpo di spedizione inglese che muoverà da Berbera.

Un altro telegramma da Aden informa che l'incrociatore inglese *Pomone* si è già recato alla costa del Somaliland italiano, per esaminare dove e in quali condizioni si potrebbe fare l'eventuale sbarco del distaccamento indiano.

In questi circoli politici si nutre fiducia che l'Italia non negherà il suo assenso.

Per illuminare meglio il Governo di Londra sulla situazione del Somaliland e sui provvedimenti indispensabili a secondare le operazioni del generale Manning contro il Mullah è atteso qui il colonnello Swayne, quello stesso che fu recentemente battuto dal Mullah. Il colonnello Swayne è stato nominato, temporaneamente, consigliere del *War Office*.

***

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,50:

L'*Agenzia Italiana* dice che finoggi non è pervenuta al Governo italiano la preannunziata richiesta, da parte dell'Inghilterra, per l'autorizzazione ad uno sbarco di truppe indiane nella Somalia italiana, destinate a marciare contro il Mullah.

L'Inghilterra farà un dono di due milioni all'Orange e al Transvaal.

Ci telegrafano da Londra, 4, ore 16:

Il Governo decise di accordare al Transvaal ed all'Orange, oltre ai tre milioni previsti nelle condizioni di pace, due altri milioni a titolo di dono, destinati a compensare le perdite di guerra. Essi saranno pagabili sui fondi dell'Impero, mentre i tre milioni fissati nelle condizioni di pace sono a carico del bilancio delle colonie.

Il Consiglio dei ministri di Francia all'Eliseo.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 20,15:

Nel Consiglio odierno all'Eliseo, Combes ha riferito intorno allo stato delle trattative iniziate e che stanno per essere iniziate fra le Compagnie minerarie e gli operai.

Chaumié ha fatto firmare il progetto sull'insegnamento, che sarà presentato al Senato.

Il Consiglio ha esaminato la questione di procedura sollevata ieri da Hubbard dinanzi alla Commissione parlamentare.

Marsèjouls è completamente guarito e riprenderà probabilmente giovedì la direzione del Ministero dei lavori pubblici.

Una vittoria del Governo del Venezuela sugli insorti.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 14:

L'agente diplomatico del Venezuela a Parigi comunica il telegramma seguente: « Caracas, 3. Le truppe del Governo hanno battuto completamente gli insorti presso San Matteo. Il generale Matos è rimasto solo e dovette fuggire. Le truppe del Governo le inseguono attivamente. — *Firmato:* Tomas Cardenas. »

La vera malattia di Tolstoi.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 4, ore 19:

Il figlio del conte Tolstoi informa che l'illustre scrittore ha sofferto in questi giorni il male della pietra. Il grande scrittore è stato curato dal medico di famiglia, ed ora sta meglio.

La notizia di un giornale russo, secondo cui Tolstoi è affetto d'infiammazione polmonare, è quindi inesatta.

Il telefono fra Roma e l'Altaltalia

La linea telefonica che deve unire il capitale ai tre maggiori centri dell'Alta Italia: Torino, Milano e Genova è finita, cosicchè da qualche giorno si eseguono le prove destinate a far scomparire gli inevitabili inconvenienti che in tali impianti si verificano.

Tali inconvenienti si riducono specialmente alle cosidette induzioni cagionate o da un non perfetto impianto degli apparecchi trasmettitori o da forti correnti elettriche che passino troppo vicine ai fili della linea telefonica.

All'inconveniente delle induzioni si ovvia già in gran parte coll'impiantare un doppio filo di bronzo su tutta la linea, ma qualche leggero perturbamento si ebbe tuttavia a sentire, perturbamento che ora si cerca e si lavora attivamente ad eliminare.

Ad ogni modo possiamo assicurare che, tranne in brevi intervalli, le comunicazioni di prova già fatte tra Torino e Roma riuscirono ottimamente, onde si spera, e tale speranza è confermata anche da coloro stessi che attendono agli ultimi lavori di finimento, che la linea potrà essere aperta al pubblico negli ultimi giorni di dicembre o nei primi del gennaio.

Da Torino, oltre che cogli apparecchi degli abbonati che ne facciano apposita domanda (come già si fa per Milano e per la Francia), si potrà comunicare con Roma anche da un posto pubblico, stabilito presso il telegrafo centrale, in piazza Carlo Alberto, dove si stabilirà un'apposita cabina per le comunicazioni colla capitale.

La stessa linea che si sta per inaugurare, da Roma, passando per Pisa, fa capo a Voghera. Di qui si suddivide in tre rami: uno che si allaccia con Genova, uno con Torino e il terzo con Milano.

Ora questa disposizione inspira a noi, e crediamo, a quanti hanno da servirsi con frequenza del telefono, un grave dubbio, parrebbe, anzi una quasi certezza, che, cioè, la linea telefonica tra Roma e l'Alta Italia (poichè si tratta realmente di una linea sola, sulla quale non si possono far le comunicazioni che una alla volta) sia assolutamente insufficiente. Bisogna infatti tener presente che per la linea Voghera-Roma devono passare non soltanto le comunicazioni di Torino, Milano e Genova per la capitale, ma anche quelle colla Francia e colla Svizzera, e tutte quelle oltre che fanno capo ora a Torino ed a Milano.

Chi sa con quale ritardo si telefona ora a Lione, a Parigi, a Milano, a Como, può facilmente immaginare come tale ritardo sarà moltiplicato quando si tratterà di parlare con Roma. Onde è lecito augurarsi che la linea unica che sta per essere attuata non rappresenti che un primo esperimento di un servizio più completo, tale, cioè, che soddisfi realmente alle esigenze dei rapporti così molteplici che sono fra Roma e le tre grandi città settentrionali.

QUALE?

Fra voi bella, bruna o bionda.....
(*Marcus Lessing*).

Ma sono domande da fare? Un amico mi chiede se preferisco le donne brune o le donne bionde! Perchè non chiedermi anche se mi piacciono più le magre o le grasse, le grandi o le piccole, quelle serie o quelle di lieto umore? Mi trovo nella precisa, identica condizione di certa signorina cui era stato domandato da un parente, ansioso di vederla maritata, a quale mai fra i suoi numerosi ammiratori, che la facevano la corte, avrebbe data la preferenza.

Quei giovanotti erano tutti così simpatici, così garbati, così ammodo che ella, davvero, non poteva far cadere la sua scelta sovra uno di essi senza far torto agli altri. Ciò che avrebbe voluto, se fosse stato fattibile, sarebbe stato di sposarli tutti in blocco, ma, data l'impossibilità della cosa, si mantenne irresoluta, e la leggenda non dice fino a quando le nozze furono protratte.

Ebbene, io sono tal quale quella signorina..... non tanto per la grazia e la bellezza del volto, la soavità, il fascino dei modi, quanto per l'indecisione del giudizio.

Quando uno si sente rivolgere di siffatte domande è come se si sentisse chiedere qual è il pianto che gli va più a genio. Buon Dio! Come si fa a stabilirlo? Ci sono giorni in cui uno va preso per semplici nova al guscio, ci sono altri in cui non si mangerebbero che gelati. Oggi, per esempio, il mio ideale sono le aragoste, domani ho le aragoste in abbominio e non ne posso nemmeno sentir parlare.

Gli è che, o nova, o gelati, o aragoste, o bruno o bionde, o grandi o piccole, o grasse o magre, o gaie o sentimentali, la pietanze o le donne hanno tutte del buono, o per mio conto, come il Guadagnoli, trovo che possono piacere tutte.

E non piglintevela con me, signore; la colpa è tutta vostra.

Ognuno che pensi rettamente è un universale innamorato. Come potrebbe, del resto, essere altrimenti?

Voi siete così diverse l'una dall'altra, ciascuna di voi ha un fascino così suo proprio..... ed il cuore dell'uomo è così vasto! No, garbate lettrici, voi non potete immaginare quanto sia vasto il cuore dell'uomo! ed è appunto questo ciò che l'imbarazza..... o che talvolta imbarazza anche voi!

Forse che io non posso ammirare lo sfarzoso tulipano perchè anche amo il castissimo giglio? Forse che non posso deporre un bacio sulla mammola gentile, perchè la porpora regale della rosa m'è preziosa?

— No certo, — sento che risponde la rosa. — Se la mammola ti piace, padrone, mio allora non venirmi più..... fra i petali.

— Se ami quell'orgogliosa, — dice a sua volta il giglio tremebondo, — tu non sei l'uomo che fa per me. Addio.

— Vattene alla tua puerile mammola, — strilla il tulipano, con un ceffo sdegnoso del capo. — Sisto proprio degni l'uno dell'altra!

E quando torno alla mammola, questa mi mormora che ha perduto ogni fiducia in me. Essa mi ha veduto colle altre corolle e mi chiama seduttore, Don Giovanni! Il mio vissuto modesto è tutto angoscioso.

Così, perchè avrò molto amato, vivrò senza amore!

Ciò che sempre mi maraviglia, con questa difficoltà di fare una scelta, è che i giovani continuino a pigliar moglie.

Mi trovavo ier l'altro all'Esposizione. Una Musica militare suonava fra gli alberi una vivace sinfonia, e un'onda di folla festante e variopinta dilagava pei viali, si stringeva intorno ai chioschi, ecompeva dalle scalinate. Il bel sesso, naturalmente, era in maggioranza. Gruppi di signorine sciamavano sotto il sole ancora tepido, in abiti chiari, ancora estivi..... Come io passeggiavo in su ed in giù per quella folla, mi venne in mente un'idea. Supposi di essere un giovanotto senza impegni, libero da ogni predilezione, in cerca di una moglie, ed anche immaginai (ma, badiamo, è solo un'ipotesi) che tutte quelle signorine fossero disposte ad accettare i miei omaggi e la mia mano. Avevo, dunque, solo da scegliere! Divenni pensieroso.

C'erano fanciulle bionde il cui sguardo azzurro aveva una limpidità ed una serenità di cielo primaverile; fanciulle brune dagli sguardi profondi ed ardenti capaci di appiccare un incendio in un cuore; fanciulle dai capelli d'oro e dagli occhi color del mare, che uno si sentirebbe di seguire fino ai confini del mondo; fanciulle con ingenua fisonomia infantili cui si vorrebbe bene come a bimbe; fanciulle d'aspetto nobile e severo che un uomo adorerebbe; o fanciulle scherzose con cui certo la vita sarebbe gaia e piacevole; fanciulle serie, promettenti dolci e buone massaie; fanciulle coll'aria assennata di massaie che certo diverrebbero ottime mogli, capaci di cucire, di far cucina e di tenere in assetto la casa. Poi fanciulle dagli sguardi vividi passavano, al cui raggi dei cui occhi tutti i pensieri osceni venivano posti in fuga e al cui riso il mondo pareva tramutarsi in un pazzo carnovale; fanciulle che sembravano fatte apposta per servir di modello ad un artista; fanciulle savie e piene di giudizio, presso cui uno poteva sentirsi come uno scolare; fanciulle tristi che si sarebbero volute consolare; fanciulle giocondo che vi avrebbero diradata ogni ombra di tristezza; fanciulle esili, fanciulle complesse, fanciulle fiere come principesse, fanciulle soavi

superiori. L'ascensore è rotto. Ma lo sono ben sicuro che troverete ciò che vi conviene in questa camera stessa. Guardatevi in giro, mia cara, e forse troverete il fatto vostro.

— *No*, signore, non posso mostrarvi la mercanzia che ci è nella stanza vicina. Quella è roba che teniamo solo pei nostri avventori eccezionali. Osservate piuttosto qui. Questo colore fa furore quest'anno. Ne abbiamo già esaurita quasi l'intera provvista. Voi siete castana, una sposina bruna vi si adatterebbe perfettamente. Appunto: osservatemi questo due brunette. Belle fanciulle tutte e due, non è vero, signora? Pensereі che la più alta vi converrebbe meglio. Che ne dite? *Voi preferite la più piccina?* Certamente, signore, per mei è la stessa cosa. Entrambe sono allo stesso prezzo. Sicuro, ognuno ha i suoi gusti speciali, e fa bene seguirli; lo dico sempre anche io. *No*, signore, io non posso metterla da parte per voi; noi non facciamo mai questo. Poi c'è una troppo grande richiesta di bruno al dì d'oggi. Solo questa mattina un signore mi faceva l'occhiolino proprio a questa, e disse che sarebbe ritornato ancora stasera. Se non scegliete subito siete fritto. Decidetevi, suvvia! Oh! benissimo. Questa è una buona risoluzione. Così va fatto! Sono sicuro che quando sarà vostra moglie e l'avrete in casa ve ne troverete contento. Grazie mille, signore. Buon giorno.

— Ora, signorina, non avete trovato nulla che vi garba? *Sì*, signorina, tutto ciò è quanto abbiamo di più somigliante a quanto chiedete. Certo, avete ragione, il giovane ha un leggiero difetto; ma, del resto, aspetti, nessuno ne è immune. Li fabbricano tutti così. Ci sono dei clienti, anzi, che preferiscono trovare qualche difettuccio. Dicono che ciò fa meglio spiccare la personalità. *Desiderate roba di colore più vivo e più forte?* Sta benissimo. Ecco altri modelli. *Ah! no*, signorina, noi non ne garantiamo nessuno oltre un anno, e ciò anche dipende dall'uso che saprete farne. *Oh! sì*, signorina, ci sono moltissimi che preferiscono quelli un po' usati. Vogliono che siano più quieti, più tranquilli. Ma per noi non abbiamo preferenza alcuna, e non raccomandiamo più l'uno dell'altro. In questo genere di merceria bisogna sempre tener conto di un tantino di incerto. *Questo?* Sì, signorina. E' un simpatico giovane, e già vi fa gli occhi dolci. E' conclusо.

Così suggerisce il Caso, grande agente matrimoniale ai nostri orecchi ed alla nostra mente, senza che noi ce ne avvediamo.

E il problema del «quale?» si trova risolto, così di per sè, colla massima semplicità.

A. Lapis.

Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 15:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito oggi, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

TRIBUNALI. — Venne aumentate le stipendio a Rossi, cancelliere aggiunto alla Pretura generale di Genova, ed a Talpone, cancelliere aggiunto alla Regia Procura di Voghera.

PRETURE E CANCELLERIE. — Andreis, pretore a Chivasso, è nominato giudice al Tribunale di Catania — Notta, pretore a Ceriana, è trasmutato a Porto Maurizio — Demestri, pretore a Bagnasco, è trasmutato a Cortiana — Baccarelli, pretore a Borgomanero, è trasmutato a Biella — A Pellagi, uditore e vice-pretore al primo mandamento di Alessandria, è assegnata un'indennità mensile di L. 120 — Venne assegnato l'aumento di stipendio a Ginatta, cancelliere alla Pretura di Chivasso; a Bertiglia, vicecancelliere al Tribunale di Torino; a Lazzari, vicecancelliere al Tribunale di Pinerolo; a Biscossi, vice-cancelliere al Tribunale di Genova — Chieregbino, cancelliere di pretura a Carignano, è trasmutato alla terza Pretura di Torino — Pinoro, cancelliere alla Pretura di Pavergnae, è trasmutato a Mondovì — Perosino, cancelliere a San Benigno Canavese, è trasmutato a Ferrerngo — Aimone, cancelliere a Bene Vagienna, è trasmutato a San Benigno Canavese.

NOTARI. — Bertolino è nominato notaro a Borgialle — Mazza è nominato notaro a Mussido — Boccalandro è nominato notaro a Savona.

CULTI. — La Parrocchia di Carmagnola è autorizzata ad accettare il legato della vedova Baravalle — Il parroco di Morisenda Terrione è autorizzato ad accettare l'annua rendita di L. 50 dalla signora Demattelis.

PER LA DENUNCIA PREVENTIVA DEI MINORENNI. — Il medesimo Ballottino contiene una circolare dell'onorevole Cocco-Ortu per la sollecita definizione dei processi a carico di minorenni detenuti. Per evitare i gravi inconvenienti che sogliono derivare dalla vita in comune dei minorenni cogli adulti nelle carceri giudiziarie occorre abbreviare la detenzione preventiva dei medesimi. Perciò il ministro invita i primi presidenti ed i procuratori generali a porsi tra loro d'accordo perchè la discussione dei processi a carico dei detenuti minorenni avvenga con la massima sollecitudine. In caso di ricorso in Cassazione, il ministro stabilisce che gli atti processuali siano trasmessi senza indugio alla Corte, avvisandone contemporaneamente il procuratore generale.

Ingombri al porto di Savona.
Agitazioni e proteste.

Ci telegrafano da Savona, 4, ore 10,25:

Stante la continua deficienza di vagoni in questa scala marittima, le aree del porto e le chiatte si trovano totalmente ingombre. Essendo impossibile continuare lo scarico, avvenne, nel pomeriggio, la totale sospensione del lavoro. Regna viva agitazione fra le classi operaie, contrarie alla sciopero generale. Energico proteste sono state inviate a Roma dagli spedizionieri. Si ritiene impossibile che domattina si possa riprendere lo scarico delle navi.

Agitazione di contadini nel Barese.
Terreni incolti e affittuari cacciati.

Ci telegrafano da Cassano Murge, 4, ore 16:

Ricomincia l'agitazione dei contadini. In attesa della sentenza che il prefetto deve pronunziare sulla causa demaniale, scacciati contadini invadevano oggi la proprietà Di Fonso, ed altri erano invadevano i terreni contestati nella vertenza demaniale e di proprietà Notti e marchese Delucerata: i contadini scacciarono da quei fondi gli attuali affittuari e vi si sostituirono, cominciando il lavoro di semina.

Sui luoghi sono accorsi i carabinieri per mantenere l'ordine.

Nuove dimostrazioni in Sicilia
contro le tasse e contro la disoccupazione.

Ci telegrafano da Palermo, 4, ore 21,30:

Nel Comune di Montelepre numerosi contadini fecero giorni fa una dimostrazione di protesta contro le tasse. Preceduti da una bandiera, i dimostranti percorsero la via principale gridando: «Abbasso le tasse». Intervennero prontamente il sindaco e il brigadiere dei carabinieri, i quali con buone promesse e con buone maniere indussero la folla a sciogliersi. Ieri mattina però i contadini rinnovarono le manifestazioni di protesta, e si collocarono alle uscite del paese impedendo ai lavoratori di recarsi in campagna. Accorsero prontamente le Autorità e tutto finì. Ma l'agitazione e il malcontento perdurano. Il sindaco telegrafò al prefetto di Palermo invocando una dilazione pel pagamento delle tasse. Sul luogo furono inviati carabinieri e finanzieri.

Anche a Lercara, dopo una dimostrazione avvenuta ieri, serve il malcontento tra gli artigiani, che, a causa della chiusura di alcune miniere, si trovano disoccupati. Da Palermo vennero inviati larghi rinforzi per tutelare l'ordine. Il sindaco di Lercara pubblicò un proclama esortando i lavoratori alla calma.

Una dimostrazione di studenti bocciati.

Ci telegrafano da Palermo, 4, ore 21,15:

Oggi una cinquantina di studenti bocciati negli ultimi esami, irritati irragionevolmente per non aver potuto ottenere una sessione straordinaria, si recarono al Liceo Vittorio Emanuele per invocare la solidarietà degli altri studenti. Questi però, che volevano frequentare i corsi, si rifiutarono. Ne nacquero delle colluttazioni, con scambio di invettive e di pugni. I dimostranti rincrudirono a fornire il cancello ed invadere l'atrio. Il preside, accorso, venne aggredito.

Tutte le classi vennero quindi sciolte. Gli studenti si recarono al palleoteoma, dove deliberarono di inviare un telegramma di protesta al ministro Nasi.

Importante Congresso vinicolo a Casale.

Ci telegrafano da Casale Monferrato, 4, ore 21,50:

Riunitasi oggi una numerosa adunanza di viticultori per discutere sull'abolizione del dazio consumo del vino, vi intervennero il senatore Candiani, i deputati Wollemborg, Ottavi, Bonardelli, Lucca, Callori e Curreno, le rappresentanze della Camera di commercio, del Consiglio provinciale di Alessandria, i sindaci e le rappresentanze dei Comuni e del circondario di Casale.

Il sindaco e il presidente della Società dei viticultori del Monferrato ringraziarono, in nome della città e del Sodalizio, l'on. Wollemborg pel suo intervento.

Wollemborg, salutato da vivissimi applausi, espose l'ordinamento e il funzionamento della tassa di Stato sul vino venduto, da costituirsi al dazio consumo. Accennò a un istituto per i premi da consegnarsi ai produttori dei vini migliorati, da sostituirsi agli attuali abbuoni della tassa sugli alcool.

L'oratore spiegò con numerose cifre gli effetti di tale riforma, specialmente in rapporto alla migliore organizzazione e produzione e commercio vinicolo e alla repressione delle sofisticazioni dei vini.

L'assemblea, dopo una lunga discussione, dette alla Presidenza della Società dei viticultori il mandato di diffondere l'opportuno del progetto Wollemborg, provocando un *referendum* nella prossima adunanza.

Si votò infine fra entusiastiche acclamazioni un plauso all'on. Wollemborg.

I funerali della vittima di Chiusdino.
Un telegramma dell'on. Niccolini.

Ci telegrafano da Firenze, 4, ore 15,20:

Circa l'assassinio politico di Chiusdino telegrafano che uno dei socialisti arrestati nel giorno della fiera rubò dodici coltelli. Poi insieme ad alcuni compagni fu deciso di uccidere i soci più attivi del Circolo monarchico.

Il sottosegretario Niccolini, che è il più grande possidente di quei luoghi, ha telegrafato al sindaco di Chiusdino, deplorando il feroce delitto e mandando condoglianze alla famiglia dell'ucciso.

Stamane tutta la popolazione accorse ai funerali della vittima, anche dai paesi circonvicini. Si formò un corteo di numerose Associazioni, seguito da 200 popolane vestite a lutto. Si fecero parecchi discorsi commoventi.

Gli arrestati mantengono un contegno assai cinico. Stamane furono tolti di fuori del carcere cantare a squarciagola.

Il gruppo socialista voleva intervenire ai funerali, ma ha desistito dato il fermento della popolazione.

Il piroscafo *Maria Stefania* affondato.

Ci telefonano da Genova, 4, ore 23,30:

Mandano da Portofermo che il piroscafo *Maria Stefania*, che si era incendiato lungo le coste del Tirreno e che era stato cannoneggiato per quella ragione sott'acqua, ieri notte è fondo. I danni ascendono a cento mila lire.

Il nuovo sindaco di Vercelli.

Ci telegrafano da Vercelli, 4, ore 22,00:

Stasera il Consiglio comunale ha eletto ad unanimità, quale sindaco, l'ing. cav. Dionisi, e in confermato assessori l'on. Lucco, l'ing. Oreste Malinverni, l'avv. Lonardi, il cav. Raynero. Poi, quale supplente, il dottor Binaschi Tavallini, nuovo eletto.

Come il famoso Bertillon
è riuscito a scoprire un delinquente.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 22,40:

Bertillon la cui popolarità era caduta in basso dacchè nel processo Dreyfus aveva fatto la figura parimia calligrafica una piattosto brutta figura, il famoso Bertillon, dico, è in questi giorni ritornato popolare a causa di una ingegnosa e spiritosa sua operazione.

Fra i numerosi assassini che occupano attualmente l'attenzione del pubblico, ce n'è uno che aveva saccheggiato l'appartamento d'un dentista. Dopo aver spezzato un vetro per rubare alcuni gioielli, aveva afferrato un frammento, per romperlo in più, lacerandosi però l'impronta dell'estremità della sua dita.

Bertillon prese il frammento del vetro colla impronta del delinquente, isolò l'impronta, misurò le dita, e quindi fotografò le quattro dita. Non ebbe quindi che da consultare i suoi registri a cercare se, da otto anni in qua che prende nota di questi particolari per ogni delinquente, nessuno di essi presentasse il medesimo disegno nella pelle delle dita.

La cosa non è tanto complicata quanto sembra, giacchè tutti abbiamo alle dita quattro generi di filature, e ciascuno di essi venne dal Bertillon classificato con una regola. In meno di mezz'ora Bertillon ritrovò sul foglio una impronta identica: era di un tal Schoeffer. Ed ecco il delinquente trovato! Bertillon allora trasmise quel nome alle Autorità giudiziarie. E Schoeffer fu preso e messo alle strette, e finì col confessarsi autore del delitto.

Per la composizione delle sciopero nero in Francia.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 22,15:

Annunciano da St-Etienne che soltanto giovedì, dopochè i Consigli d'amministrazione delle Società minerarie avranno preso la loro decisione, i direttori delle miniere potranno dare una soluzione alle rivendicazioni degli scioperanti.

Lo stato dei negozianti è piuttosto favorevole.

A Lens perdura l'agitazione. Nella miniera di Béthune la scorsa notte vi furono disordini. Alcuni colpi d'arma da fuoco furono sparati dagli scioperanti. Si operarono cinque arresti.

Il duello Gérault Richard-De Dion

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 16:

Stamane ebbe luogo a Neuilly Saint-James il duello fra de Dion e Gérault Richard. Alla decima ripresa Gérault Richard fu ferito al braccio leggermente. Gli avversari non si strinsero la mano dopo il duello. Assistevano allo scontro un centinaio di persone.

Le disgrazie ferroviarie.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 22:

Telegrafano da Metz che presso Barche una locomotiva urtò un treno viaggiatori. Vi sono sei decine di feriti, e fra essi è Carlo Hanotaux, fratello dell'ex-ministro. Il povero ebbe le gambe spezzate e il suo stato è gravissimo.

Un altro viaggiatore ebbe pure le gambe stritolate.

Pel servizio dei pacchi postali fra l'Europa e gli Stati Uniti.

Ci telegrafano da New York, 4, ore 6,30:

Nel suo rapporto annuale, la Commissione delle poste concluse finalmente per l'adozione della Convenzione relativa al servizio dei pacchi postali fra gli Stati Uniti e le nazioni europee.

Nella diplomazia tedesca.

Ci telegrafano da Berlino, 4, ore 16:

Le *Neuesten Nachrichten* confermano che si cambierà l'ambasciatore tedesco a Vienna, e che il successore di Eulenburg sarà Wedel, ambasciatore a Roma.

Il commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti.

New York, 4 *(Stefani)*. — La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti: L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti durante il mese di settembre dell'anno corrente è ammontata a dollari 2,522,808, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 1,516,773.

In settembre l'importazione di seta greggia e cotone dall'Italia è stata di dollari 961,781, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 739,288. L'importazione di lattieni italiani è stata a dollari 86,310, mentre nello stesso mese del 1901 era stata a dollari 86,350. Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 41,737, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 1080.

L'esportazione degli Stati Uniti in Italia durante il mese di settembre dell'anno in corso è stata di dollari 2,051,552, mentre nello stesso mese del 1901 aveva ammontato dollari 3,246,743. Nel mese di agosto sono giunti nei varii porti degli Stati Uniti 4342 emigranti italiani, di fronte a 3033 arrivati nello stesso periodo del 1901.

Navigazione.

New York, 3 *(Stefani)*. — E' giunto il *Città di Milano*.

Rio Janeiro, 3 *(Stefani)*. — Il *Città di Genova* è partito pel Mediterraneo.

SPORT

IPPICA

Le ultime corse al trotto in Italia — Le riunioni di Trevigi e Milano — Milton e Reif domandano duecentomila franchi di danno alla Società de Encouragement di Vienna — Un record mondiale del trotto.

Splendida è riuscita la prima giornata di corse al trotto a Treviso.

Premio Dragomanni (reclamistico). — Lo *Fusato*, di Tamberi-Gargiulo; 2.o *Dies Rebabel*, idem; 3.o *La Fucsia II*, di Chini e Giannotti.

Premio Treviso (internazionale). — Lo *Mauri Monty d'oro*, del cav. Giuseppe Rossi; 2.o *Maggie Lass*, di Chini e Cobelli; 3.o *Sarentinese*, di Tamberi e Gargiulo.

Premio Edmondi. — Lo *Vittorio*, di Chini e Barbetta; 2.o *Fiacre*, del cav. G. Rossi; 3.o *Igea*, id. Martedì, 4 corr., avrà luogo la seconda giornata.

— Al Trotter Milanese si è inaugurata la terza stagione internazionale. La prima giornata ha dato i seguenti risultati:

Nella Corsa Ostiglia (m. 1600; tre prove): i primi tre posti furono divisi fra *Scarcella*, *Crispi* e *Finisopra*.

Nel Premio Milano (m. 1600). *Abert*, dei fratelli Giorgi, fu classificato prima; 2.o *Carrie Shields*; 3.o *Royal Baron*.

Nel Premio Bergamo (condizionata; m. 1800) due corsero: 1.o *Ida*; 2.o *Giorni M.*; 3.o *Vedova*; 4.o *Artacchias*.

Partenza riuscì il Premio Gentilmen-Riders (condizionata; m. 2740): 1.o *Alida*; 2.o *Mikalle*.

— I jockey americani Reiff ed Henry Milton, in seguito alla squalifica data loro dalla *Société d'Encouragement*, il sono querelati contro questo Ente direttivo delle corse in Francia. Essi chiedono duecentomila franchi di danno. Milton sarà difeso da Labori e Reiff da Lagasse.

— A Memphis (Stati Uniti) un corallo trottatore di nome *Crescens* ha coperto due miglia (3218 m.) in 4' 37", ciò che costituisce un *record* mondiale per il corallo al trotto. Rappresenta una velocità di 702 metri al minuto e di 42 chilometri all'ora.

Le ultime corse al galoppo a San Siro.

Ci telefonano da Milano, 4, ore 20:

Oggi a San Siro ebbero luogo le ultime corse. Tempo bello; terreno buono.

Premio Cassano, L. 1200, per cavalli da caccia, m. 3700.

1.o *Dreurre* (propr.), di M. Grilla;
2.o *Chiarenza* (Parrini), di sir Doris.

Segue *Old Boy*. Vinto per 1/2 lunghezza; 5 dal 2.o al 3.o.

Premio delle Tribune (corse a vendere), L. 1300, ist., m. 900.

1.o *Kilrhea* (5000) (Goddard), di sir Rholand;
2.o *Rolandina* (3000) (Kenyon), di sir Goodluck Carmichaeal.

Seguono: *Dame de Pique* (3000), *Flavia* (3000), *Ugoni* (3000), *Bottarelli* (4000), *Fox* (3000). Vinto per una lunghezza e 1/2; una incollatura dal 2.o al 3.o.

Premio del Fieno (handicap discendente), L. 3000, ist., m. 2400.

1.o *Octobre Brown* (6) 1/2) (Parola), della Razza Casilina;

2.o *Oise* (4) (Rhymes), della Razza Volta.

Seguono: *Variella* (3), *Parentella* (6), *Schwarz* (3) scartato. Vinto per una lunghezza; una dal 2.o al 3.o.

Premio Chiusura, L. 4000, internaz., m. 1000.

1.o *Oak Apple* (Wright), del conte Ravanhioni;
2.o *Spartano* (Goddard), di sir Rholand.

Seguono: *Kara*, *Brunilde*, *Pique Noire*, *Royalist*, *Cupidon*. Vinto per un'incollatura; 3 lunghezze dal 2.o al 3.o.

Premio del Castello (corsa di siepi, a vendere per L. 5000, handicap), L. 1500, ist., m. 3800.

1.o *Alessi* (Michelotti), dei fratelli Gallina;
2.o *Charlize* (Hagger), dei fratelli Corbella.

Seguo *Atlante*. Vinto facile per 5 lunghezze; cattivo 3.o.

Premio Hurlingham (steeple-chase, handicap), L. 3000, ist., m. 4000.

1.o *Holy Barbara* (6) (Michelotti), dei fratelli Gallina;

2.o *Bergaret* (6) (Hagger), di Carlo Corra.

Seguono: *Hurlingham* (5) 1/2), *Shakir* (6), *La Rascasse* (6), *Alvarez* (6). Vinto per 5 lunghezze; una dal 2.o al 3.o.

SCHERMA.

Il «match» franco-italiano.
Un nuovo concorrente.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 11,50:

Il maestro Migliorini di Roma, ha accettato la sfida dei francesi. Sono così 10 maestri italiani che dovrebbero partecipare al torneo ideato sotto forma di sfida e indetto a Parigi; il primo centro della *sport* europeo.

Lo «sport» all'estero.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 11,30:

E' terminato il torneo di lotta di Parigi. Nella classifica finale figurano: 1.o Petersen; 2.o Hitaler; 3.o Verret; 4.o Weber.

Ieri, sabato, alla domenica, corse al velodromo Buffalo fu battuto da Bald, in sfida l'americano. I due campioni si incontreranno domenica prossima sulla pista del Parco dei Principi.

— Bangé, il forte *stayer* francese, che da qualche tempo si era ritirato dalla pista per fare il reporter ciclistico dell'*Auto-Vélo*, riprenderà a giorni la carriera del corridore, dedicandosi alle corse di fondo. Sarà un nuovo rivale di Contenet.

— Da ieri il vice-brigadiere delle guardie di polizia signor Navelet ha incominciato il suo nuovo servizio. Sopra un triciclo a petrolio insegue a mute in contravvenzione gli automobilisti che non osservano il regolamento.

— Eynard, il recordman francese del gatto del disco, in un recente tentativo ha raggiunto m. 36,30 dopo 27 prove.

REATI E PENE

Il processo dell'uccisore di donne
VIDAL
alla Corte d'Assise di Nizza.
(Per dispaccio alla Stampa).

Nizza 4, ore 23.

La seconda giornata del processo Vidal si svolse, come nella prima, dinanzi ad un pubblico numeroso, quantunque i curiosi, per così dire, fossero già rimasti delusi dal contegno poco virile di Vidal, il quale fu le sue risposte con un tono piagnucoloso, che ruette male, e raramente, quando s'impazientisce per le domande del presidente, che sembrano farire la sua vanità.

Vidal entra nella sala dell'udienza più pallido di ieri.

Si riprende l'interrogatorio dei testi. Il più interessante di essi è la ragazza Guinard, la quale racconta chiaramente l'attentato di cui fu oggetto. E' una donna forte, ch'ebbe l'energia di tener fronte al delinquente e il coraggio di lasciarsi tagliuzzare le mani e le braccia per proteggere il petto, ma il coltello di Vidal sempre mirava. Poi a un tratto ella s'appoggiò fortemente ad un cancellone, ed applicò una violenta pedata fra le gambe del suo aggressore, sbilanciandolo e ritirarsi pel dolore. Allora la ragazza aprì la porta, gridando al soccorso, e Vidal dovette fuggire alla meglio.

Nel pomeriggio l'udienza fu consacrata alla deposizione di un gruppo di testi concernenti il delitto del bosco di Tomarino, presso Tolone. Un commissario di polizia racconta che fu ottenuta dalla ragazza Antenia era stata svaligiata. Vidal confessa di aver ucciso l'Antenia, ma protesta contro l'accusa di furto.

Viene quindi la deposizione d'un altro furto commesso dall'imputato a Saint-Raphaël. Vidal svaligiò tre camere d'un albergo, rubando alcuni oggetti di toeletta ed un apparecchio fotografico. I compari dell'albergatore si portarono su Vidal, che s'era iscritto sul registro sotto falso nome. Vidal, sorpreso, può d'essere smerrato, fuggì una mattina per tempo, calandosi sulla via, con la valigia che conteneva gli oggetti rubati, per mezzo di una corda attaccata alla finestra della camera.

Il capo-cameriere racconta poi che fu acquistata una lettera, scritta di nascosto dal Vidal a sua madre, nella quale lettera egli le chiedeva di attendere da un impiegato dell'albergo di accennarsi di aver ammesso lui il furto.

L'arrestato difrasore di Vidal si stupisce che quell'episodio sia stato pubblicato da un giornale il domani dell'arresto, il che avrà intorno all'accusato un ambiente ostile.

Il capo-cameriere dichiara di non saper nulla della pubblicazione, e a poco a poco la discussione su codesto argomento si fa assai viva fra l'avvocato, il Pubblico Ministero e l'accusato.

Frattanto Vidal continua accertamente a rivolgere i propri sforzi onde tutto ciò che può scalpare dall'accusa di furto, per apparire così quale un annualato di mente; ma non vi riesce, ed i suoi furti sono così evidenti, che la discussione non offre nemmeno l'interesse del dubbio.

Si viene alla deposizione del dott. Lacassagne di Lione, il quale esaminò a lungo il Vidal, come vi dissi ieri, stabilendo un paragone fra Vidal e Vacher, che il dottore aveva già avuto campo di esaminare a sua volta. Il testo dichiara che nessuna relazione corre fra i due casi. Vacher arrideva col godere del sangue delle sue vittime, Vidal per rubare. Tuttavia il Lacassagne conclude che alcuni squilibrii nervosi riscontri nella famiglia dell'accusato devono attenuare la sua responsabilità.

Il dottore Beyer invece ha dichiarato che Vidal era un debole, ma non un impulsivo; e quindi egli deve essere ritenuto responsabile.

Il dottor Lacassagne, proseguendo la sua deposizione, dice che Vidal è un bugiardo, che mente come respira e che, sapendo, non aveva nemmeno di giustificare le sue menzogne. Così in carcere egli presentava al testo versi di Molière, mettendovi sotto il suo nome, ma quando gli si mostrava il plagio egli nulla diceva. Per poterli spiegare in certo qual modo le sue mostruosità bisogna collocarlo nella categoria dei deboli e degli imbecilli: Vidal è un bruto senza alcuna forza.

Il dottor Boyer dà un giudizio simile di Vidal. Anche il terzo perito, dottor Rebatel, parla nello stesso modo di Vidal, dicendo che i suoi sentimenti affettivi sono incompleti, che è sterile negli organi genitali, che però non è alcoolista, nè epilettico.

Comincia la difesa dei testi a difesa. Viene per il primo Chabon, direttore della scuola in cui Vidal fece i suoi studi. Questi dice che la colpa di quanto accadde è della madre dell'accusato, che gli sottoponeva il fratello Leopoldo. Vidal fu assai annualato. Aveva molto le bestie. Quanto tenta con il suo contegno e con le sue risposte l'ilarità del pubblico.

Altri testi, il dottor Fece ed il sig. Brichet, impiegato nella Compagnia delle acque potabili, dicono che Vidal è dedoto di morte.

Si credeva che la madre venisse anch'essa a deporre come aveva annunciato, ma parece non si presentò. Ella si tiene però sempre a disposizione del difensore.

Oggi arranno luogo le requisitorie del Pubblico Ministero e dell'avvocato difensore.

All'uscita dal palazzo di giustizia Vidal fu fatto segno a dimostrazioni ostili, la folla gridava: «A morte! A morte!»

Notiziario.
Una triste storia — Echi di scioperi. Cattive lorde.

(Corte d'App. e Trib. Pen. di Torino — 4 novembre).

Giuseppe Pennino, un omette che a vederlo così si direbbe un povero diavolo, magari, ma un tipo di galantuomo, ha narrato al Tribunale una triste storia:

— Perchè fui giovanotto non bamboni cattivo compagnie, feci il dovere mio, lavorai e lottai colla vita e faccia a faccia, ma colla fronte alta. Un giorno (perchè ne spunta l'alba!) fui preso d'amore per una donna, e, da buon ragazzo qual ero, la sposai. Ma qui incomincia la dolorosa mia storia, ed il Tribunale può capire il perchè. Dai vizi e dalla mala vita della ragazza fui indotto a mal partito, poichè l'una tua rendeva eco di me con terribili effetti. Presto mi trovai cacciato sul lastrico; incominciai a rubare, a rubare, signor presidente, per vivere e per i miei poveri bimbi. Ma, condannato, in carcere il loro pensiero mi fece tormentare; giurai, per quegli occhietti cerulei, per quelle labbra rosee che più non baciavo, d'redimermi, di combattere disperatamente contro il maledetto avverso destino. E giurai sinceramente, convinto d'aver nell'animo mio tanta forza, tanta costanza di rimorso. Ma, uscito di carcere e tornato alla mia casetta, vi trovai la moglie con un marito postrivo ed i miei poveri bimbi abbandonati e disfatti. A che mantenere il mio giuramento? A che sperare ancora, se tutto mi travolgeva irresistibilmente alla rovina? A che volere la virtù, se il vizio mi era tutto intorno e mi sollevava col suo bacio e mi faceva sentire come in paradiso, gorgi? Sì, signori giudici! allora decisi il mio cammino nell'avvenire. Rifarò il ladro, mi dissi. Ma la vostra giustizia mi ha colpito prima ancora che potessi compiere la prima impresa della mia vita. E ritorno volentieri in galera! Ringrazio i begli occhi azzurri dei miei bimbi e le loro bocche fresche e garrule..... E' la morsa del mio destino maledetto!»

Ma i giudici non vollero troppo credere alle sue giurate, che, pallido, mite e quasi terrorizzato, ascoltò la sua condanna ad un anno e dieci giorni di reclusione.

Presidente: Farinis; P. M.: Mellini; Difesa: avv. G. Garisio; Cancelliere: Germano.

***

Gli operai Giovanni Pappicone e Giovanni Prano, che durante gli scioperi di febbraio tirarono alcune pietre contro una tramvia, subero a loro carico confermata la condanna ad un anno di reclusione.

Presidente: comm. Martini; P. M.: Camerana; Difesa: avvocati Gatti-Zaria e C. D. Garizio; Cancelliere: Tornari.

***

Un lirico poeta, certo don Giovanni Monza, di Villarbasse, era stato condannato ad un anno e tre mesi di reclusione per avere commessi atti ignobili su una bimba novenne. La Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale di Varallo.

Presidente: comm. Martini; P. M.: Fabiani; Difesa: avv. Zoppetti; Cancelliere: Tornari.

Cas.

Tra funzionari dello Stato.

Ci scrivono da San Benigno Canavese, 4:

A giorni si discuterà alla nostra Pretura una causa importantissima e che è destinata ad interessare vivamente queste popolazioni. Un nostro funzionario querelava per ingiurie pistolai ed una sua ragazza il figlio d'un altro funzionario. Ma nella causa bisogna ricercare ragioni più gravi e perfino di pubblico interesse, che verranno certamente a galla. Patrono del querelante è l'avv. Carlo Maria Roggeri.

Il dibattimento è atteso con vira curiosità.

Processo Casale.

Ci telegrafano da Napoli, 4, ore 15,20:

Oggi vennero riprese le udienze del processo Casale e si continuò l'interrogatorio del Perone. Egli continua a fornire spiegazioni e i telegrammi cifrati a rispondo con prontezza a tutte le domande rivoltegli.

Il "Biondin„ è sempre introvabile

Ci scrivono da Novara, 4:

Ieri sera al nostro Comando dei carabinieri persona degna di fede riferì che il famigerato *Biondin* era stato visto nelle adiacenze di Trecate, e precisamente in uno dei diversi casolari che si trovano a poca distanza dal paese.

Subito si dispose per l'invio di cinquanta uomini di truppa, una decina di agenti in borghese, carabinieri, il capitano, il maggiore, un maresciallo di pubblica sicurezza. Tutti partirono stanotte stessa, o in giunti, divisi per squadriglie, rovistarono, frugarono e rovistarono per ogni angolo, visitarono i casinali, circondarono varie tenute, innumera uomini legarono lungamente inseguirono. Ma i risultati furono completamente negativi.

Le ipotesi aumentano. Quel che è certo è che il manutengolismo furioce.

L'Autorità è ormai sulle tracce di moltissimi e seri indizi, che assicurano mistero verso a e un numero desolante di individui che ospitarono e favorirono il brigante. Sarà per poco? Sarà per interesse? Si sa solo che in tutti questi paesi, in queste cascine dissennate per le nostre vaste campagne vi sono persone che coi malfattori in questione hanno avuto, per un verso o per l'altro, continui rapporti.

L'Autorità è intenzionata di farla finita con costoro, e, se devo credere all'affermazione di una persona autorevole e degna di fede, non passeranno molte ore un buon numero di favoreggiatori cadrà nelle mani della giustizia.

Stamane uno schiavandaro affermava che il *Biondin* si trovava appunto nei pressi di Trecate e che aveva una leggiera ferita alla fronte.

Non vi nascondo però che la fantasia eccitata del popolo vede il *Biondin* dappertutto.

Intanto l'opinione più diffusa è che il brigante soggetto si trovi ancora fra noi!

Una macabra scoperta a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,40:

Oggi, in prossimità della chiesa di Santo Stefano del Cacco, un muratore rinvenne quasi a fior di terra cinque scheletri, di cui uno aveva nell'osso parietale destro un foro del diametro di quindici millimetri, prodotto evidentemente da un grosso proiettile.

Si recarono sul luogo il pretore e i periti, i quali riconobbero che la sepoltura dei malcapitati risale ad oltre un secolo.

Un dramma fra accattoni a Milano.

Abbiamo da Milano, 4:

In una misera casetta al terzo piano della casa N. 7 di via Ambrosoli abitava un certo Rastagno, che, privo delle grazie, viveva di elemosine e giravà per la città in una carrozzella spinta da tal Marcello Gallurio, un altro disgraziato di 32 anni.

Il Rastagno, malgrado le sue condizioni, aveva un'amante e ne era geloso.

I suoi sospetti si volgevano specialmente sul Gallurio, ed alcuni giorni or sono tra scoppiate fra i due un violente alterco. Il Rastagno, non si sa come, era riuscito a dare una coltellata al petto all'avversario. Il Gallurio si era fatto medicare, senza dire il nome del suo feritore, e tutto pareva finito.

Ma la concordia che aveva unito per tanto tempo i due sciagurati era scomparsa, e i due compagni si divisero: il Rastagno andò a Busto Arsizio, il Gallurio, sentendosi improvvisamente, rimase a Milano, e ieri mattina morì.

Il carattere strano della malattia e la morte improvvisa impressionarono i coinquilini del Gallurio, che ne parlarono al medico municipale, quando questi andò a constatare il decesso.

Supponendo un avvelenamento, il medico ebbe regolare rapporto ed il cadavere venne trasportato nella camera mortuaria del Cimitero Monumentale, ove, per ordine dell'Autorità, sarà sottoposto alla autopsia.

Il disgraziato caso d'una madre.

Ci scrivono da Alessandria, 5:

Certa Moisè Luigia, abitante in via Dante, veniva oggi a diverbio col parrucchiere Delfino, a causa di un litigio insorto tra i bimbi delle due rispettive famiglie.

Gli animi dei contendenti si riscaldarono siffattamente che la Moisè, presa da una forte crisi nervosa, moriva quasi improvvisamente.

La povera donna aveva 42 anni; lascia dietro di sè otto figli ed il marito.

Morta di tetano.

Ci scrivono da Vercelli, 3:

Al nostro Ospedale Maggiore è morta ieri notte, fra indescrivibili spasimi, tale Bossi Emilia, la quale si era ferita giorni sono alla mano destra. La povera donna dovette soccombere in seguito alla sviluppatasi infezione tetanica.

Arti e Scienze

Quel non so che.....
Commedia in tre atti di A. Testoni.
(Teatro Carignano - 4 novembre 1902)

Il pubblico — una vera, magnifica folla — che ieri sera ha ascoltato e giudicato questo lavoro del Testoni, parmi non sia stato ingiusto. La commedia lo ha interessato e divertito, ha provocato spesso lunghe e simpatiche risate, ma ha finito per non convincerlo e per non soddisfarlo interamente. Il termometro di questo immediato giudizio è rappresentato dallo strumento dalle acclamazioni di applausi, che se furono calorose e generosi al primo atto, diminuirono via via nei due seguenti.

Il fatto rispecchia, in verità, la fisonomia ed il valore della commedia da un lato, e l'aspirazione, il desiderio non ingiusti del pubblico dall'altro.

Buona parte di esso ricordando il successo ottenuto nelle altre città e diffuso dai giornali non sentimentale il sapore e di simpatia, ricordando la geniale vena di arguzia e di comicità che rende così felice Pinggone del Testoni, ha sperato di rivedere in questo lavoro, ed qua e là, dopo tanta feconda operosità su altre scene, sentiva la gran scena nazionale, il tipo di quella bella e sostenuta commedia comica italiana, di cui si sente tanto bisogno. Ed ha accettato i tre atti anche coll'intenzione di passar sopra a quanto di vecchio materiale e di vecchi mezzi potevo presentare, per di poter apprezzare all'ultimo che la commedia c'era, c'era in tutta la sua salda costituzione, ancorchè leggera e scappellante di brio e di festività, ancorchè appoggiata all'esagerazione dei tipi e delle situazioni,

un ogli la cargi una comicità e naturalezza da ingrandirla. E Bracci mi è parso sovverchiamente preoccupato della sua parte che ha colorito troppo. Direi cosa non vera se affermassi che sì; piacque la Farina nella figura della ballerina fissa, e che la signora Riccardini ha recitato sempre impeccabilmente.

***

Il teatro, come è detto in principio, era ieri sera straordinariamente gremito. Il Tuticci ha avuto così uno squisito segno dell'interesse e della stima che ha il pubblico torinese per le cose sue. *Tutto cesserà;* ecco la sintesi materiale della serata. Bisogna il *Quel non m'abbas...* si replica.

dz.

Il Consiglio superiore della P. I.
per la cattedra di economia politica dell'Università di Torino.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,30:

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione aveva dichiarato contestato il risultato del concorso per la cattedra di professore ordinario di economia politica all'Università di Torino.

La Commissione che ha giudicato questo concorso, a proposito dei titoli presentati da uno dei concorrenti, Achille Loria, aveva scritto nella sua relazione: «La Commissione crede superfluo fermarsi in un'analisi anche rapida di questi lavori, poichè è convinzione di tutti i suoi membri che il Loria non solo occupa ogni altro concorrente, ma che per l'eminente posizione scientifica che ha saputo conquistarsi, egli avrebbe potuto esser nominato in base all'art. 69 della legge Casati. E, dopo aver proposto quindi il Loria per la cattedra di economia politica a Torino, la Commissione, esaminati i titoli degli altri concorrenti, classifica 2.o Chino Vidoni, dell'Università di Modena; 3.o Vittorio Supino, dell'Università di Siena; 4.o Jannaccone, dell'Università di Cagliari; e Montemartini, dell'Istituto tecnico di Milano.

Il Consiglio superiore nella sua seduta d'oggi ha discusso di questo concorso contestato, approvando completamente le conclusioni della Commissione con 19 voti favorevoli di Ir nio e 3 soli contrari.

Nella stessa seduta il Consiglio, dopo viva discussione, ha dichiarato contestati i due concorsi per le cattedre di filosofia del diritto alle Università di Bologna e di Siena.

La Biblioteca nazionale il giorno di giovedì, 6 novembre, si riaprirà alla lettura ordinaria.

L'orario da quel giorno rimarrà regolato nel seguente modo: dalle ore 9 alle 18 e dalle 19 alle 22. L'orario del prestito dei libri rimane invariato dalle ore 10 alle 15.

Scuola popolare di elettrotecnica. — L'apertura di questa importante scuola per operai, sorta per iniziativa di un solerte Comitato presieduto dall'encomiato senatore Frola, è ritardata di qualche giorno a motivo della incompleta sistemazione dei locali. Sono però accettate le iscrizioni degli allievi e partire da oggi, dalle ore 13 alle ore 14 e dalle 20 alle 21 di ciascun giorno non festivo, nei locali della scuola stessa, alla Fontana di Santa Barbara, corso Regina Margherita, 123.

Le norme per l'iscrizione sono le seguenti:

Sono ammessi alla Scuola preferibilmente operai meccanici, i quali abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 40.o, ed abbiano ripetuto il certificato di licenza dalla 5.a classe elementare, o che altrimenti provino di saper correntemente leggere e scrivere ed eseguire le quattro operazioni elementari di aritmetica.

Saranno titoli di preferenza l'aver già frequentato i corsi di elettrotecnica elementare delle Scuole operaie tecniche di San Carlo, Archimede, dell'Associazione elettromeccanica Galileo Ferraris ed altri, e di avere qualche cognizione di disegno meccanico.

Oltre a questi documenti, dovranno i candidati, per essere ammessi, presentare i certificati di nascita, di buona condotta, il certificato di immunità penale (di data non anteriore al 1.o settembre precedente), ed infine i certificati di ben servito delle officine o delle Amministrazioni presso le quali lavorano od hanno lavorato.

La quota di iscrizione è stabilita nella misura seguente:

L. 5 per l'ammissione al 1.o anno;

L. 10 per l'ammissione al 2.o anno (pagabile in due rate).

Verranno ammessi dal pagamento della tassa del secondo anno gli allievi che negli esami del primo anno abbiano riportato gli otto decimi dei punti.

La Scuola comprende due anni di corso e l'insegnamento è ripartito nettamente nei giorni festivi e nei pomeriggio di quelli festivi.

Il primo anno di corso comprenderà i seguenti insegnamenti di indole generale: Elementi di meccanica e di fisica generale — Elettrotecnica generale — Disegno geometrico.

Comprenderà invece il secondo anno gli insegnamenti speciali con esercitazioni pratiche, e sarà diviso in sezioni:

Sezione per montatori elettricisti meccanici;

Sezione per installatori interni ed esterni;

Sezione per telegrafisti e telefonisti.

Le lezioni si danno nelle ore dei giorni festivi dalle 20 alle 22, salvo le modificazioni che verranno determinate di volta in volta a norma delle stagioni e di altre circostanze. I giorni festivi sono di regola riservati per conferenze, per speciali esercitazioni pratiche e per visite alle officine.

R. Museo industriale italiano. — Le lezioni in questo nostro importante Istituto cittadino avranno principio il giorno 12 corrente.

La cerimonia inaugurale avrà luogo domenica, 9 corrente, alle ore 10, in casa il prof. Alessandro Stoppoloni, ordinario per la cattedra di metallurgia ed arte mineraria, dirà sulla *Industria metallurgica in Italia.*

Un Congresso di medici-condotti del Piemonte. — Sabato, 8 corrente, nella sala Vincenzo Troya (via Principe Amedeo, 12) alle ore 10,30 avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso dei medici-condotti del Piemonte.

Dopo la funzione inaugurale, alle ore 14 verranno iniziati i lavori e si discuteranno importantissime questioni, fra le quali:

La riforma della legge sanitaria, specialmente per ciò che si riferisce alle nomine e vita dei medici-condotti ed alla posizione dell'ufficiale sanitario;

Il minimum dello stipendio e l'aumento progressivo della nomo;

La vacanza annuale e la sostituzione, in caso di malattia, a spese del Comune;

Le modificazioni all'Istituto della Cassa pensioni.

A tale Congresso saranno ufficialmente rappresentate l'Associazione nazionale dei medici-condotti (Sede centrale di Milano e Sezione di Vercelli), gli Ordini e le Associazioni mediche del Piemonte, e venne eziandio invitata la Presidenza della Federazione degli Ordini dei sanitari (Roma).

Concorsi. — Sono aperti presso il Regio Museo Industriale Italiano di Torino i concorsi, per titoli, a tre posti di assistente volontario al Laboratorio di chimica tecnologica, di chimica applicata e di metallurgia.

A tali concorsi sono ammessi gli ingegneri industriali e per quello di chimica anche i dottori in chimica.

Le domande devono essere presentate alla Direzione del R. Museo Industriale entro il 30 corrente.

CORRIERE AGRARIO

Come conservare le barbabietole da foraggio?

Tutti i prodotti acquosi putrefacendosi facilmente, sono di conservazione difficile. Quante partite di buone barbabietole annullissono per non avere raccolte ed ammucchiate con le necessarie cautele! Per chi ha barbabietole, il problema si può risolvere in due modi, e favorendo l'eliminazione della maggior parte dell'acqua contenuta dalle barbabietole o infarinandole con altri foraggi nella formazione d'un silò.

Per ottenere il primo scopo si ammucchiano le barbabietole contro un muro, sotto una tettoia od un portico, stratificandole con molta paglia e interponendo pure della paglia fra il muro ed il mucchio. Quindi tutto il mucchio si dovrà coprir bene con terra.

Se si ha una stanza disponibile a pianterreno, le barbabietole si potranno mettere lì, a preferenza che all'aria aperta, essendo in tal caso meno a temere l'azione del freddo.

Impiego delle barbabietole da foraggio nell'alimentazione del bestiame.

Chi ha coltivato barbabietole da foraggio si troverà molto soddisfatto in questa stagione in cui la mancanza di buon foraggio comincia a farsi sentire.

Queste radici ricche contengono in minore proporzione delle sostanze zuccherine o quasi zuccherine, e perciò, convenientemente impiegate, sono un alimento economico del bestiame.

Da lungo tempo esse sono un ingrediente molto apprezzato delle razioni invernali dei bovini nei paesi d'oltr'Alpe, ed i coltivatori francesi e tedeschi ne sono molto soddisfatti.

Le barbabietole non devono essere mai somministrate da sole al bestiame, perchè sono un alimento incompleto. Esse infatti contengono poche sostanze azotate.

È necessario mescolarle con dei foraggi più concentrati o più secchi, come arrubbano i panelli, le farine, oppure le paglie, le strame, le loppe, ecc.

In questo modo potranno dare il massimo profitto, sia che servano come nutrimento ad animali da ingrasso, da carne o da latte.

Consigliamo di mescolare le barbabietole agli altri foraggi, dopo di averle tritolate bene con il *tritaradici* o *trinca-radici*, macchinetta di poco costo e di facile maneggio.

La tritolatura delle barbabietole dovrà farsi volta per volta, perchè le fette fresche sono più gradite al bestiame.

Chiudiamo questa rassegna con la composizione d'una razione di animale bovino all'ingrasso, supposto che abbia un peso di 300 chilogrammi: Fieno ordinario Kg. 9; barbabietole da foraggio Kg. 35; panelle di lino Kg. 1.

Rusticus.

La I.ª Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

I premi della *Stampa* all'Esposizione.

I visitatori dell'Esposizione hanno già potuto vedere in parecchie vetrine taluni oggetti contrassegnati con un cartello che reca la scritta: *Dono agli abbonati della «Stampa»* e. Poichè quest'anno gli abbonati della *Stampa* raggiungeranno ed un numero anche maggiore di decimi, che rappresentano quando di meglio sa produrre l'arte e l'industria moderna-stessa, era giusto che una scelta venisse da noi fatta nelle mostre che si fecero ammirare quest'anno al Valentino.

Prima che l'Esposizione si chiuda, diamo una sommaria descrizione di questi premi presentati già scelti, riservandoci di pubblicare più tardi le note intere dei numerosi e ricchissimi premi da noteggiarsi tra gli abbonati nostri per l'anno 1903.

I premi che tutti da d'ora possono già ammirare sono:

Un salotto in stile moderno in legno di acero verniciato a spirito, composto di un canapè, due poltrone, quattro sedie coperte in *coteline* verdino, con applicazioni aluminate e dipinte a mano, un tavolino analogo a supporti. Il valore del salotto è di L. 700. Esso fu costruito dalla rinomata Ditta Vittorio Valabrega (via Principe Amedeo, 13, Torino), premiata con medaglia d'argento all'Esposizione d'Arte decorativa moderna. Tutto il salotto è esposto alla mostra della Ditta stessa, nella Galleria italiana degli ambienti completi.

Una *ringhiera da camera* per signora, del valore di L. 180, attualmente esposta nella Sezione italiana degli ambienti, nelle vetrine della rinomata Ditta Leopoldo Grosso (via Roma, 12, angolo via Berchet).

Un « bureau » in cuoio cesellato, raffigurante penna d'oca dorata a mano d'allora, del valore di L. 150; lavoro a mano, eseguito nello stabilimento M. Vernani di Savoretti e Bergioli. Esso è in mostra nella vetrina della Ditta stessa, nella Galleria degli ambienti, Sezione italiana.

Un elegante portabiti in forro battuto, stile moderno, del valore di L. 85, della rinomata Ditta A. Mazzucotelli e C., Milano (via A. Paschiroli), premiata all'Esposizione con diploma d'onore, che è la massima onorificenza. Detto portabiti è esposto alla mostra della Ditta stessa, nella Galleria principale italiana degli ambienti.

Un lampadario a sospensione a due fiamme, con due iris in ferro battuto, del valore di L. 50, della Ditta Santo Maggini di Bologna, premiata con diploma di merito all'Esposizione d'Arte decorativa moderna e rappresentata in Torino dai F.lli Lombardi (via Arcivescovado, 1). I cristalli sono forniti dalla Ditta ing. Boccazio e Caramelli (corso Vittorio Emanuele, Torino).

Un vaso con sostegno in arenaria a riflessi metallici, stile moderno, del valore di L. 45, della rinomata « Manifattura Fiorentina », di Firenze, rappresentata in Torino dai F.lli Lombardi (via Arcivescovado, 1). Il vaso si può osservare alla mostra della Ditta stessa, nella Galleria centrale italiana.

Le entrate del giorno 4 novembre.

Entrate a pagamento N. 2371; abbonati 2651; espositori 1364. Totale N. 5386.

***

Oggi la Musica del 25.o regg. fanteria suonerà alle ore 17 nei pressi del *Ristorante Moderno.*

***

Anche ieri l'Esposizione ebbe ospiti visitatori. Il Duca e la duchessa Elena d'Aosta visitarono la Belle Arti — dove fecero degli acquisti — e la sezione austriaca. Prima di uscire vollero vedere il gigante Hugo.

La regina Maria Pia di Portogallo visitò le gallerie degli ambienti, le sezioni d'Austria, Inghilterra e Scozia, e la Mostra dei cristallerai e della cucina. Essa giunse e ripartì in automobile, promettendo ritornare per la visita della Mostra di Belle Arti.

***

Dopo la chiusura dell'Esposizione d'Arte decorativa moderna, il Comitato venderà ai migliori offerenti circa 8 mila mattoni delle guide in cotto che sono disposte nelle gallerie sul passaggio dei visitatori. La offerte del pubblico sono fin d'ora accettate presso l'Ufficio tecnico dell'Esposizione, al Valentino.

CRONACA

« TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA N. N. 1136.

Contro il dazio sul petrolio.

In Napoli si è costituito un Comitato, che presenterà ai due rami del Parlamento una petizione popolare per ottenere un ribasso del dazio sul petrolio.

Le adesioni pervengono al Comitato da tutte le città d'Italia, e in Torino le firme di adesione raccolte superano le 10,000.

Pei danneggiati in Sicilia.

Raccolte in San Giorgio Canavese da Datta Lorenzo e Santona Alfredo L. 5.50 — Somma precedente L. 2361 45. — Totale L. 2367 95.

Per le famiglie delle vittime del disastro di piazza Vittorio.

Cav. Andrea Denina, L. 10. — Somma precedente L. 615 25. — Totale L. 625 25.

Arrivi e partenze. — Giunse ieri da Macerata e ripartì alla sera per la capitale l'onorevole Pantaleoni.

Da Savona giunse l'on. Pranzini. Partirono ieri per Genova l'on. Compans e per Milano l'on. Nofri.

All'Istituto di correzione paterna « La Generala » venne ieri l'altro istituito il suo teorico pratico d'istruzione perspicuistica, istituito, dietro iniziativa del Ministero dell'interno, dal nostro Municipio.

Il cav. Spezia, comandante il Corpo dei pompieri, volle provvisiare all'inaugurazione della Scuola, presentato ai giovani recidivati dal direttore dell'istituto, espresse il suo compiacimento per tale lodevole iniziativa, rivolgendo ai suoi parole gentili di incoraggiamento.

Sappiamo che l'Amministrazione centrale intende dare all'Istituto della « Generala » un indirizzo altamente morale nel duplice scopo di ottenere, con mezzi più conformi allo spirito dei tempi e delle esigenze odierne, quel miglioramento civile della gioventù traviata, tanto vantaggioso sia nell'interesse dei singoli individui, sia come tutela e prevenzione sociale.

Un ambulatorio chirurgico. — La Clinica chirurgica operativa diretta dal professore A. Carle apre col 10 corrente un Ambulatorio gratuito nell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, per i consulti e l'accettazione dei malati poveri nella Clinica stessa.

Le visite avranno luogo ogni giorno, dalle ore 9 alle 10. L'ingresso alla sala d'accettazione si trova in via Accademia Albertina.

Bagni popolari municipali di Torino. — La statistica dei bagni somministrati durante lo scorso mese di ottobre nello Stabilimento di via Quattro Marzo reca i seguenti dati: Bagni a doccia a cent. 20: Uomini 1852; donne 159. — Bagni in vasca a cent. 50: Uomini 621; donne 281. — Totale 2703.

Due gravi cadute. — Ieri l'esercente del negozio da latticini, Passerori Angela, d'anni 66, mentre si trovava in una rimessa della sua bottega, sita in piazza Statuto, N. 11, forse colta da capogiro, cadde e riportò la frattura della clavicola destra.

La povera vecchia venne dapprima soccorsa da una persona di servizio che si trovava nel negozio, indi da due guardie municipali e un'altra di P. S. venne condotta al San Giovanni per l'opportuna medicazione, e poscia fu trasportata a casa.

Guarirà in un mese circa.

— Anche ieri, mentre il ragazzino Barberis Carlo, d'anni 10, si divertiva nel cortile della casa N. 10 in via Principe Tommaso, cadde malamente a terra e si fratturò il braccio destro.

Una guardia municipale condusse tosto il piccino al San Giovanni; dopo la medicazione fu ricondotto ai suoi genitori.

Guarirà in trenta giorni.

Le minacce dell'abbruteco. — Nel passeggio di ieri, verso le ore 17, un ripugnante spettacolo d'abbrutimento l'offriva, in Galleria Umberto I, un uomo non più giovane, il quale, in preda ad una ebbrezza fenomenale, andava molestando i passanti.

All'ebbro si avvicinò allora una guardia municipale, ma appena egli la vide venirgli incontro cominciò a dire trivialità a minacce, facendo l'atto di togliere di tasca il coltello.

Il risultato baccante fu condotto in Questura, ove fu trattenuto in arresto. Si chiama Giuseppe Lino ed è un panettiere disoccupato, che, nonostante i suoi 56 anni, si ritrova continuamente in istato di ripugnante ubriachezza. In tasca il mostro aveva realmente il suo bravo coltello a serramanico, che gli fu sequestrato. Ora smaltisce la sbornia in prigione.

Un ciclista imprudente. — Un giovane viaggiatore di commercio, il signor Ferrero, passava ieri in bicicletta, verso le 14, in via Bertola, dinanzi alla Scuola Pacchiotti. In quell'ora la strada è affollata di piccini che vanno a lezione, e la più elementare prudenza avrebbe dovuto consigliare al Ferrero, se non discendere dalla macchina, almeno di rallentare la velocità e di sonare il campanello d'avviso. Invece egli continuò imperterrito la corsa..... e un momento dopo faceva cadere a terra una povera bambina di tre anni, di nome Clara Gallo, procacciandole delle escoriazioni al viso.

Una guardia civica dichiarò in contravvenzione il ciclista, ed una donna di buon cuore condusse la piccina alla farmacia Giordano, in via Roma, dove la medicata, e poscia l'accompagnò a casa.

L'investimento tranviario quotidiano che luogo ieri in corso Umberto, all'angolo di via San Quintino, per opera di un carrozzone della linea dei Vinli, che seppe con sbarra ad un carro del Fratelli Polonio, negozianti di vino.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un orecchino di metallo giallo; un fazzolo per bicicletta; un libro; un portasigarette; una borsetta di velluto con due portamonete; una polizza di pegno; un libretto della Cassa di risparmio.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Partito Giovanile Italiano « Pro-Patria et Rege », via Santa Teresa, 13). — Venerdì, 7, e sabato 8 corr., alle ore 21, adunanze di 2.a convocazione.

Società di M. S. Previdenza ed Istruzione « Cristoforo Colombo » (piazza Nizza, 65). — Domani, 5 corr., ore 20,30, avrà luogo l'assemblea generale mensile. Essendo di 2.a convocazione, sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Unione Esercenti, Negozianti ed Industriali del Borgo San Secondo e Crocetta — (corso Duca di Genova, 18). — Assemblea ordinaria stasera, 5 corrente, ore 21.

Società di M. S. fra militari congedati dalla regia marina (via Maria Vittoria, 25). — È stabilita la temporanea sospensione del pagamento della tassa d'entrata a tutti i soci di nuova ammissione che entreranno prima del 31 dicembre c. a. A partire da domenica, 9 corr., dalle ore 20,30 alle 23,30, riprenderà dei consueti trattenimenti danzanti festivi nei locali sociali.

Società di M. S. fra cittadini ghisa e bronzi (via Torino, 7 bis). — Adunanza ordinaria sabato, 6 corr., ore 20,30.

STATO CIVILE DI TORINO

4 dicembre 1902.

NASCITE: 25, cioè maschi 12, femmine 9.

MATRIMONI: Bertello Giovanni con Rastella Carlotta — Ceramelline Luigi con Gole Maria — Tarlatio Giuseppe con Macchia Agostina — Daghino Armando con Chiabodo Marianna — De Negri Francesco con Isaia Lucia — Giars Filippo con Bausano Maria — Griva Domenico con Girard Maddalena — Marchesotti Francesco con Rana Pinera Teresa — Olivero Francesco con Mazzoli Olimpia — Rivoli Ippolito con Battaglia Carolina.

MORTI: Marsetto Vittoria, d'anni 19, di Torino, scolara, via Vieili, 15.

Peronino Carlo Luigi, id. 67, di Tigliolo d'Asti, pensionato ferroviario, via Giolitti, 58.

Rastelli Adele nata Bolando, id. 52, di San Salvatore Monferrato, agiata, via San Massimo, 31.

Treja Rivira, id. 23, di Chieri, mirattrice, via Della Rocca, 15.

Imberti Paola, id. 72, di Scopello, casalinga, via Rosina, 5.

Cerutti Spirito, id. 74, di Torino, ortolano, Mirafiori, 262.

Mandone Pietro, id. 75, di Morano sul Po, contadino, via Lanzolo, 476.

Fiorito Giacinta n. Regis, id. 34, di Camillo Torinese.

Garigito D. n. Rocca-Cigliglio, id. 46, di Moncalieri.

Carnevale Spirito, id. 52, di Torino, cap. cont. a rip.

Sarpi M. (v.) n. Marcioli, id. 58, di Borgo del Monte.

Vanni L. (v.) n. Rocco, id. 69, di Verrua Savoia.

Rolando Secondo, id. 52.

Giacardi Giovanni, id. 42, di Airasca, agricolo.

Lavezzo Vittorio, id. 44, di Torino, impiegato.

Ballestrazza Maddalena, id. 50, di Carrara, contad.

Rodeira Bon. (v.) n. Florio, id. 69, di Cirià, cuoc.

Rodolfo Emilio Ferdinando, id. 70, di Torino, ex-uff.

Bicco Bon. (v.) n. Cravero, id. 76, di Torino, casal.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 31, di cui a domicilio 5, negli ospedali, istituti, ecc. 12. Non residenti in questo Comune 4.

ULTIME NOTIZIE

Le conseguenze delle elezioni politiche negli Stati Uniti.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 6,15:

Il risultato completo delle elezioni politiche degli Stati Uniti, che ebbero luogo ieri, non sarà conosciuto che oggi. Anche per l'Europa l'elezione d'una nuova Camera dei rappresentanti negli Stati Uniti ha la sua importanza sotto il punto di vista industriale e finanziario. Dato che una riduzione sensibile dell'attuale maggioranza repubblicana, che è di quaranta voti, oppure, ciò che è anche possibile, data che una piccola maggioranza democratica arrivi al Congresso, una revisione delle tariffe doganali sarebbe prossima.

I democratici hanno posto, infatti, nel loro programma la revisione delle tariffe, che, a loro dire, costituisce un appoggio ai interessi che erano più non abbisognano di protezione e che non servono che ad arricchire alcuni industriali.

I trusts avrebbero potuto costituire uno fra i principali punti di lotta in questa battaglia elettorale se Roosevelt non avesse preso il suo posto d'avanzo ai suoi avversari, mostrando, di fronte ai trusts, non un contegno ostile, ma un contegno di uomo che conosce i loro pericoli e che sta in guardia contro di essi. Così pure le questioni operaie, sollevate dai recenti scioperi di carbone, avrebbero potuto servire di terreno di combattimento ai due partiti, ma l'energica iniziativa presa dal presidente, costringendo i proprietari ad accettare l'arbitrato, ha chiuso anticipatamente la discussione in tale proposito.

Le ultime notizie danno intanto come eletto il candidato democratico Coler a New York, con una debole maggioranza. Sembrava poi che a New York il governatore Odell dovesse essere rieletto; due anni or sono, infatti, la sua maggioranza fu di 111,000 voti.

La questione della Somalia ed il Governo italiano

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 6,20:

Il *Times* riceve da Roma: « Essendo probabile che nei prossimi giorni venga pubblicato un numero abbastanza notevole di comunicati ufficiali ed ufficiosi a proposito della Somalia, riesce forse utile dichiarare che in tutti i negoziati relativi alle operazioni contro il Mad-Mullah il Governo italiano si mostrò sempre pronto a conformarsi allo stato degli inglesi ed a venire in loro aiuto per raggiungere lo scopo comune, cioè la pacificazione della Somalia. V'ha luogo a credere che nell'ora attuale un incaricato italiano, di concerto con un suo pari inglese, operi una ispezione militare dalla parte del protettorato italiano. Non di meno ogni dichiarazione a proposito d'una futura azione è prematura.

I milioni dati dall'Inghilterra ai boeri.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 8,10:

Ieri sera alla Camera dei comuni, Ritchie, proponendo alla Camera di discutere l'allocazione di otto milioni, parte come dono, parte come prestito ai boeri e lealisti del Sud-Africa, ha dichiarato che il Governo imperiale non si considera obbligato di iscrivere questa somma nel bilancio del trattato di pace; ma i boeri essendo stati di opinione contraria, vuole evitare di far nascere il malcontento nel loro animo. La discussione dei crediti fu rinviata ad oggi. La seduta venne tolta a mezzanotte.

Un nemico delle donne.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 7,10:

Si riceve da Boston che venne colà arrestato il dottor G. Masson, figlio d'un costruttore di organi di quella città. Il G. Masson è accusato di avere ammazzato quindici tentativi di assassinii su donne. Due sue vittime, morte or non è molto, lo avevano curato per squilibrio mentale in una casa di salute, da cui dopo alcun tempo era uscito perchè giudicato guarito. Ultima sua vittima fu un'infermiera che lo assistette e la denunciò.

I negoziati tra il Belgio e la Cina.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 7,5:

Il *Daily Telegraph* riceve da Bruxelles che le negoziazioni fra re Leopoldo ed il Governo cinese per importanti concessioni di ferrovie e concessioni territoriali presso Hankeou sono nel punto di riuscire.

Un Sindacato ferroviario di cinque miliardi.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 8,15:

Da New York telegrafano al *Daily Mail* che Morgan ha sindacato tutte le ferrovie del Maryland e del Kentucky, il che rappresenta un capitale di cinque miliardi di franchi. Si dice che la Commissione del commercio fra gli Stati attaccherà intanto l'azione giudiziaria contro il Sindacato.

La campagna di disciplina in Francia.

Ci telefonano da Parigi, 5, ore 7,20:

Sono oggi apparsi nel *Giornale Ufficiale* quattro decreti con cui si organizzano le compagnie di disciplina. Questi decreti sono seguiti da una circolare con cui è prescritto che una istruzione morale venga data ai graduati, i quali a loro volta saranno incaricati di darla ai soldati.

Questa istruzione prescrive le punizioni corporali ed ingiunge ai graduati di non rimproverare i loro subalterni se non con discernimento e senza modi grossolani.

Tra la Francia ed il Siam.

Ci telefonano da Parigi, 5, ore 10:

L'*Eclair* dice che sarebbero avvenuti a Bangkok, dopo la firma della Convenzione franco-siamese, fatti gravi costituenti infrazione degli impegni presi dal Siam e che rendono dubbiosa la ratifica del trattato.

L'*Eclair* afferma che il *Libro Giallo* relativo al Siam si distribuirà probabilmente giovedì.

L'opinione di Waldeck-Rousseau sull'applicazione della legge sulle Associazioni

Ci telefonano da Parigi, 5, ore 9,50:

L'*Intransigeant* riproduce l'informazione secondo cui Waldeck-Rousseau approfitterebbe della prossima vacanza per manifestare pubblicamente la sua opinione, che differisce da quella dell'attuale Gabinetto circa l'applicazione della legge sulle Associazioni, con una lettera, ovvero con un discorso.

Altre vittime del disastro di Basoche.

Ci telefonano da Parigi, 5, ore 10:

L'*Echo de Paris* ha da Reims che Carlo Henotaux, ferito nell'accidente di Basoche, è morto. Secondo la *Libre Parole*, quattro feriti sono moribondi.

Nessuna crisi ministeriale in Ispagna.

Ci telegrafano da Madrid, 5, ore 9,10:

Ieri, alla Camera, Sagasta dichiarò che l'ultima crisi è stata occasionata dalle *exigenze* di Canalejas, che voleva presentare, dopo il giuramento al Re, il progetto di legge sulle Associazioni; ma che Canalejas, avendo il Ministero, non portò via il programma del Governo.

Parlando della questione religiosa, Sagasta dice che conserverà il rispetto dovuto al Vaticano, ma manterrà la sovranità dello Stato.

La Camera discute quindi il progetto relativo agli scioperi. La discussione politica fu aggiornata.

Sagasta, uscendo dal palazzo, ha dichiarato ai giornalisti che le voci di crisi sono senza fondamento.

Preliminari tra Columbia e Stati Uniti pel Panama.

Washington, 5 (*Stefani*). — Il ministro colombiano ha avuto ieri una conferenza con Hay, durante la quale si firmarono i preliminari per i negoziati di un trattato conforente agli Stati Uniti i diritti necessari alla costruzione del canale.

Si crede che Hay attenderà il ritorno di Roosevelt prima di fare altri passi.

L'insurrezione del Venezuela soffocata.

New York, 5 (*Stefani*). — Il console generale del Venezuela ha ricevuto dal dottore Cardenas, segretario di Castro, un telegramma da Caracas, del 3 corrente, che conferma che la rivoluzione è completamente soffocata in seguito alla vittoria decisiva riportata dalle truppe del Governo.

Il generale Matos, capo dell'insurrezione, è fuggito.

La Germania all'Esposizione di San Luigi.

Ci telegrafano da Berlino, 5, ore 7:

Il Governo tedesco, a quanto si afferma, la intenzione di chiedere al Parlamento un credito di cinque milioni di marchi, che gli permettano di prendere parte all'Esposizione di San Luigi in America.

L'imperatore Guglielmo decise, pure è noto, di farsi rappresentare all'inaugurazione dal principe Enrico di Prussia.

Il ministro giapponese degli esteri.

Yokohama, 5 (*Stefani*). — Un telegramma da Seoul annuncia che Chop-Yong-Sin fu nominato ministro degli esteri.

Marconi ingegnere *honoris causa*.

Ci telegrafano da Bologna, 5, ore 9,5:

Il Collegio dei professori della Scuola d'applicazione d'ingegneri di Bologna ha deciso di proporre alla unanime ratifica il diploma di laureo d'ingegneria *honoris causa* a Guglielmo Marconi.

La Regina madre a Gressoney.

Ci telegrafano da Gressoney, 5, ore 8:

Ieri sera è giunta la regina Margherita per visitare la sua villa, ch'è in costruzione. La Regina ha pernottato qui.

Per gli interessi italiani nell'Adriatico.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 8,30:

Per iniziativa del deputato Fradeletto si sta costituendo un Comitato nazionale di propaganda degl'interessi economici italiani nell'Adriatico. Il Comitato si comporrà di tecnici competenti e di uomini politici d'ogni partito. Si terrà a Venezia una serie di pubbliche conferenze per esaminare il problema sotto tutti i suoi aspetti.

Una guardia napoletana che ammazza la moglie e tenta suicidarsi

Ci telegrafano da Napoli, 5, ore 8,50:

Una tragica scena di sangue avvenne stanotte in un modesto quartierino di via Nilo. La guardia municipale Nicola Paduano, dopo alcuni mesi di matrimonio, cominciò a sospettare della fedeltà della moglie Giulia Pappoli, la quale si diceva che le tradisse con un prete, trentenne, abitante nello stesso palazzo, Edoardo Licenardi.

La guardia chiuse la moglie in casa, ma le precauzioni non valsero a far stittire i vicini. Stanotte, ritornata in casa, la guardia, presa da gelosia, domandò in tutti i modi alla moglie di confessare il delitto e riuscì a carpirle la dichiarazione che ella diligeva il prete. Il Paduano allora, impugnata la rivoltella, esplose contro la moglie, che si rifugiava sopra un terrazzino, due colpi ferendola gravemente alla testa; poscia, raccolto con uno sforzo supremo il corpo della moglie, lo precipitò nel cortile del palazzo. Rientrato in camera, il Paduano chiuse bene l'uscio; scrisse una lettera per spiegare il delitto, e distesosi sul letto si tirò due colpi alla tempia destra uccidendosi sull'impiantito in mezzo a un lago di sangue. La moglie era morta. Il Paduano, privo di sensi, fu ricoverato all'Ospedale dei Pellegrini, dove confessò il suo delitto, e piangendo disse che amava sua moglie che lo tradiva.

Stamotte fu interrogato il prete Licenardi, il quale smentì recisamente la tresca.

AEREONAUTICA.

La traversata del mare d'Irlanda in pallone

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 13:

La rassegna inglese *Answers*, avendo a bordo gli aeronauti Baron e Percival Spencer, è giunta ieri nella baia di Douglas.

Gli aeronauti si proponevano di fare una serie di ascensioni per tentare la traversata del mare d'Irlanda, ma verso la costa inglese, ma vicino la costa irlandese. Di ritornare della vela e dello stabilizzatore.

La relazione del tenente Solari
sulla campagna radio-telegrafica della nave « Carlo Alberto ».

Venne pubblicata l'importante relazione del tenente di vascello Luigi Solari sulla campagna radio-telegrafica compiuta dalla *Carlo Alberto* nel Mar Baltico, nel Mare del Nord, nell'Oceano Atlantico e nel Mediterraneo, durante i mesi di luglio, agosto e settembre 1902.

La relazione è preceduta da una prefazione del contrammiraglio Carlo Mirabello e accompagnata da numerose carte e lucidi dei radio-telegrammi ricevuti: tra questi vi sono lunghi radio-telegrammi trasmessi da Poldhu e ricevuti dalla *Carlo Alberto*, in alto mare, fino alla distanza di 1600 chilometri dall'Inghilterra alla Sardegna, attraverso vaste estensioni di acqua, di terra e di monti.

La grande novità fu l'uso del nuovo *detector magnetico Marconi*. L'inventore fece dono del primo esemplare alla *Carlo Alberto*. « È un gioiellino stranissimo, — dice il Mirabello, — che sarà il rivelatore dell'avvenire. Di una semplicità estrema di costruzione, esso non ha bisogno di essere regolato, non si regola mai; fedele e costante ripetitore di ogni segnale radio-telegrafico, nemmeno una sola volta ha fallito al proprio scopo, come ho potuto personalmente constatare. A differenza del *coherer*, che ha bisogno di continue cure e di molta pratica per parte dell'osservatore, il *detector* può servire a chicchessia, perchè questi conosca l'alfabeto Morse. »

Il tenente Solari, il fido e intelligente collaboratore del Marconi, registra fedelmente le vicende di questi gloriosi esperimenti, da cui trae le seguenti conseguenze:

« 1. Non vi è distanza che limiti la propagazione di onde elettriche sopra la superficie terrestre del globo quando l'energia di trasmissione impiegata è proporzionata alla distanza da raggiungere.

« 2. Le terre interposte fra una stazione radiotelegrafica trasmittente e quella ricevente non interrompono in rispettivo loro comunicazioni.

« 3. La luce solare ha l'effetto di diminuire il campo di irradiazione delle onde elettriche, e perciò quindi necessario l'impiego di maggiore energia di giorno che di notte, come è specificato nella nota A.

« L'influenza delle cariche elettriche obbliga a diminuire la sensibilità degli apparecchi affine di renderli indipendenti da esse; in pari tempo obbliga ad un aumento di energia nella trasmissione, onde ottenere effetti stabili con apparecchi meno sensibili.

« 4. L'efficienza del *detector* magnetico è stata dimostrata da questo positivo esperimento superiore a qualunque coherer, e ciò non solo per la maggiore semplicità di regolazione, ma anche per la assoluta costanza di funzionamento e per la immensa praticità e sensibilità del sistema.

« 5. La telegrafia senza fili sistema Marconi è entrata, mercè le ultime innovazioni, nel campo delle maggiori applicazioni pratiche, sia commerciali che militari, senza limiti di distanza. »

Fece le parole con le quali il contrammiraglio Carlo Mirabello accompagna la relazione del Solari:

« Gli splendidi risultati ottenuti in questa campagna, che rimarrà memorabile nella storia della radio-telegrafia, compiuta sotto l'egida della nostra bandiera, con personale esclusivamente italiano, segnano un trionfo per la patria, e per la nostra marina in particolare, ed affermano in modo indiscutibile la pratica applicazione della meravigliosa invenzione del nostro grande concittadino. In meno di tre anni egli, col suo genio, colla sua attività e colla tenacia di propositi che lo distinguono, è passato dalle comunicazioni a poche decine di chilometri a quelle di trenta e più, che tanti ne intercedono tra Capo Lizard e Capo Breton al Canadà, sulla riuscita del quale prossimo esperimento non havvi ormai alcun dubbio, dopo che colla *Carlo Alberto* si sono ricevuti dispacci radio-telegrafici a distanze un po' minori, è vero, ma attraverso zone di cinquemila chilometri di terra e le colossi elevazioni di montagne dei Pirenei e delle Alpi.

« Le sono orgoglioso dell'onore toccatomi di assistere a questi storici esperimenti, durante i quali ebbi anche la fortuna di arricinare ed apprezz

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (60)

TRISTE EREDITÀ

ROMANZO

di MAX LYAN

Le gemelle esprimevano la loro meraviglia con esclamazioni ammirative; il loro fratello mi contemplava a bocca aperta. Non c'è più nessuno di accorciare i miei vestiti, adesso, nè di mandarmi alla cursery. La signora de Clairiac si rassegna di cattiva grazia. Ella continua a trattarmi come una piccola collegiale ignorante. Fedute di lettura e lezioni di musica mi privano di molti piaceri. Le distrazioni delle prime settimane delle vacanze sono ricominciate. Tutti i giorni si fanno lunghe passeggiate a cavallo o in carrozza..... Ci fermiamo per far merenda nei luoghi più pittoreschi o ombrosi..... Ah! come questa vita sarebbe bella se Mario fosse qui..... Ma non c'è..... e io mi sento sola!....

L'amore è il sale della vita.

Le ho lette, queste parole, in una delle riviste care alla signora de Clairiac, e mi hanno colpita per la loro verità. Fin dalla mia infanzia ne ho sentito l'intuizione.

Senza quella goccia d'ambrosia tutto pare insipido..... Basta, la fine delle vacanze non è lontana..... Fra quindici giorni io ritroverò il mio *prince charmant*.

10 settembre.

Ieri ho fatto al mio amico secreto un sacrificio che il caro goloso apprezzerà.

Era in pieno pomeriggio. Stanca di sonare dei valser che noi ballavamo allegramente, miss Gorty aveva lasciato il piano. Lo signore du Quesnoy e de Clairiac passeggiavano attorno al prato..... In sala non rimanevano che lo signorine ed i giovanotti.

— Che cosa potremmo fare per divertirci riposandoci? — esclamò Maria Rosa.

— Io propongo il gioco dei pegni — disse Maria Giovanna.

— A condizione che non si diano baci in secreto — rispose Giselda.

— Oh! la piccola puritana! Che male ci ne robbe? Non siamo tutti cugini?..... I rigoristi non hanno che da badare e non lasciarsi prendere..... Con un po' di furberia si evitano anche i baci.

Giselda restò un istante, poi, per compiacenza, accettò..... Il gioco incominciò rimandandoci le bocce partite del convento..... Ad un tratto Maria Rosa esclamò:

— Renato non ha al che al suo cuore, piccola Costanza. Dato un pegno per la nostra eternità.

Detti, ridendo, il mio braccialetto, e mi posero sul Quando momento dopo cominciò il rimetta dei pegni a Giorgio, inchinandosi e affrondomi il cerchio d'oro.

— Vi hanno condannata ad un bacio, cugina, — mi disse; — ma so bene che non troverete la penitenza dolce.

Da qualche giorno io lo considerava come un nemico. Grande era il mio risentimento e viva la mia ferita..... Tuttavia il suo sguardo amichevole mi fu così dolce, che io ebbi la pazza voglia di gettarmi nelle sue braccia come in quello di un fratello ritrovato..... Ah! debole mio cuore..... Come disarmi presto!

— Ebbene, cugina? Volete darmi la vostra fronte?

Io già la tendevo la mia fronte..... Ma in quell'istante rividi la preghiera cesellata di Mario: « Costanza, giuratemi che nessun bacio scancellerà il mio..... Che nessun labbro nè d'amico nè di parente toccherà il vostro caro volto.....

Avevo giurato, dunque non ero più libera. Ritirando il porta-fortuna dalla mano di Giorgio, schivai destramente il suo bacio..... Egli mi guardò, sorpreso a tutta prima, poi serio; inchinandosi quindi cerimoniosamente, ritornò al suo posto.

L'ho offeso, ma potevo mancare alla mia parola? Riflettendoci, trovò qualche lontano fondo di sorpresa ingiusto dal mio atto di rifiuto..... S'immaginava forse Giorgio di farmi una grazia molto preziosa? Sempre la tara iniziale che trasforma in favore la minima delle loro fanciullerità..... Sì, può essere che così, perchè Giorgio non è un vanerello.

Ma è strano! Ho agito bene e non mi sento contenta di me.

XIV.

15 settembre.

C'è festa al villaggio..... La giornata è splendida..... I mortaretti scoppiano con frastuono giocondo. Abbiamo avuto, poco fa, la musica del paese al castello..... La signora de Clairiac ha fatto distribuire vino e rinfreschi ai musicanti e insieme una bella sommetta per regalo della festa. Se ne sono andati tutti allegri, seguiti dalla folle, che va ad aprire il ballo.

Anche qui l'allegria è all'ordine del giorno... Si suona, si danza, si ride..... Io sola sono un po' triste; questi ultimi quindici giorni da passare in mezzo a questa gente, che sento da me lontano stanotte, mi sembrano interminabili. Sogno la dolcezza del primo sguardo che disiperà come per incanto le tristi ombre del mio pensiero e riscalderà la mia anima intorpidita nella glaciale atmosfera nella quale mi è divenuto difficile respirare.

Ruminando le mie tristezze, erravo nel viale dei carpini; lo scricchiolio di foglie secche calpestate mi fece alzare il capo. Giorgio s'inchinava davanti a me.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino, 8 novembre. — *Bollettino settimanale del mercato del bestiame.* — Prezzo degli animali da macello per miriagramma: manzi da L. 0 80 a 0 84 — Vitelli da 0 75 a 0 80 — Buoi e manzi da 0 80 a 0 75 — Tori, maggio e magra da 0 80 a 0 76 — Tori da 0 75 a 0 80 — Vacche e manzi in genere da 0 75 a 0 80 — Suini da 11 25 a 10 50 — Montoni, becchi e capre da 0 80 a 0 75 — Agnelli da 11 00 a 10 75 — Capretti da 00 00 a 00 00.

Ivrea, 31 ottobre — Frumento L. 16 70 al quintale — Segala 10 80 id. — Meliga bianca 17 00 id. — Pagiuoli 00 00 — Riso 35 00 id. — Avena 11 15 id. — Castagne verdi 1 25 per miriagramma — Patate 0 00 id. — Burro 3 50 per chilogramma — Uova 1 10 alla dozzina.

Novara, 3 novembre. — Riso nostrano al sacco di 120 litri da L. 96 00 a 97 00 — Riso bertone da 00 00 a 00 00 — Riso giapponese da 00 00 a 00 00 — Pistone da 17 80 a 18 00 — Risone nostrano al quintale da 00 00 a 00 00 — Risone bertone da 00 00 a 00 00 — Risone giapponese da 00 00 a 00 00 — Frumento n. da 00 00 a 00 00 — Segala n. al sacco di 120 litri da 16 00 a 16 00 — Meliga da 15 00 a 14 00 — Avena (non compreso il dazio) al quintale da 00 00 a 00 00 — Ravizzone al sacco di 120 litri da 00 00 a 00 00 — Seme di lino da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli da 26 50 a 21 00 — Id. dell'occhio da 22 50 a 22 00 — Lino al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Lupini al quintale da 00 00 a 00 00.

Chivasso, 5 novembre. — Buoi grassi 1ª qualità al quintale L. 75 — Buoi grassi 2ª qualità 60 — Giovenche e vacche grasse di 1ª qualità 62 — Giovenche e vacche grasse di 2ª qualità da L. 48 a 53 Vitelli grassi di 1ª qualità al chilogr. 0 90 — Vitelli grassi di 2ª qualità 0 83 — Vitelli grassi di 3ª qualità 0 77 — Buoi da lavoro 00.

Polli nostrani per capo da 0 80 a 0 85 — Galline da 1 20 a 1 30 — Capponi da 2 00 a 2 50 — Piccioni da 0 50 a 0 45 — Oche da 3 00 a 3 50. — Anitre da 1 60 a 1 70 — Tacchini da 4 00 a 4 25 — Uova fresche alla doz. da 1 00 a 1 05 — Suini da latte per capo da 00 a 00 — Id. mezzani da 75 a 80.

Frumento al quintale da 23 00 a 24 00 — Avena da 20 00 a 21 00 — Meliga al sacco novarese di litri 136 1/2 da 14 50 a 15 50 — Segale da 15 00 a 16 00 — Riso da 84 00 a 85 00.

Racconigi, 30 ottobre. — Frumento al quintale da L. 17 00 a 16 65 — Meliga da 15 00 a 17 44 — Patate al miria da 0 00 a 1 10 — Burro di 1ª q. al chil. 2 80 — Id. 2ª q. 2 20 — Uova alla doz. 1 10 — Legna forte al miria 0 85 — Id. dolce 0 80 — Castagne fresche al miria 1 30 a 2 00 — Pomidoro da 0 00 a 0 00.

Tassa del pane dal 1 all'8 novembre: Sivisino a' chilogramma 0 49 — Pane fino eccedente il peso di 25 ettogrammi 0 35 — Casalingo 0 31.

Tassa della carne dal 2 all'8 novembre: Vitello di 1ª q. al chil. 1 320. — Id. 2ª 1 12 — Buoi e manzi 1 20 — Maggie e giovenche 0 83 — Vacca 0 80.

Aggio dell'Oro.

Londra, 31 ottobre. — Aggio dell'oro a 35 —.

Buenos Ayres, 31 (sera). — Pezzi carta 227 40 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Nuova York, 1 novembre. — Argento D. 58 8/8.

Parigi, 30 ottobre. — Prezzo dell'argento al chilogramma 95 50.

Londra, 31 ottobre. — Pence 23 25, all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa " ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

SCIROPPO-PAGLIANO — Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue inventato dal prof. GIROLAMO PAGLIANO. Dirigersi alla Ditta Professore GIROLAMO PAGLIANO, via Pandolfini - FIRENZE. Casa fondata nel 1838 — Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni. 18 M

FERNET-BRANCA — DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO. I SOLI CHE ne POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO. AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE. GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI. Concessionarii per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York. 7 M

Alloggi e locali d'affittare e da vendere

Cercasi alloggio — bene esposto di quattro o cinque camere, oltre cucina e cantina. Comodità moderne. — Dirigere offerte fino al 20 novembre alla Gazzetta N. 58, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 14329

Cercasi — pei primi del prossimo anno **alloggio da ammobigliare**, di due camere con cucina, con vista in istrada, possibilmente con terrazzo. Offerte Gazzetta N. 27, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 14893

Cercansi — una o due camere ammobigliate vicine, con un ingresso particolare sul pianerottolo. — Offerte N. 45, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 14350

Barriera di Lanzo — Da affittare al presente fuori dazio terreno di circa duemila mq., con tettoia di mq. 700 circa: il tutto cintato. — Rivolgersi ivi a Giovanni Ajroldi. c 14341

Camera e pensione — presso famiglia signora. — Via Bacchi, n. 14. c 13879

Pensione — volendo camera, presso famiglia seria, Via Lagrange, 21. c 14280

ALASSIO — La proprietaria vol. Cattaneo affitta signorili appartamenti mobiliati in riva al mare. 14064

Offerte e domande d'impiego

Cercansi in ogni Comune del Piemonte, persone attivissime per affidarle lavoro in casa, meravigliosa invenzione, nuova, vista, spedire estero: facile, dilettevole, lucrativa, sia per uomo che donna. *Gratis* campione, condizioni. — Scrivere *Società Italiana*, corso Umberto I, n. 462, Roma. 13344 R

Giovane signora — distinta, elegante, desidera collocarsi dama compagnia, lettrice, presso ricca famiglia. Domanda premio 200 reali mensili. — Scrivere *Ilia* 23, posta, Torino. c 14456

Incisori metallo — pratici rame, troverebbero lavoro presso fabbrica etichette in rilievo. — Scrivere mandando prove ad ufficio a Sonzini Francesco, Agnello, 12, Milano. 14491 M

Persona — con 15 a 30 mila contanti troverebbe *impiego stabile* e rimunerativo presso stabilimento importante. Non occorrono cognizioni speciali, ma solo intelligenza e serietà. — Scrivere Casella N. 58, *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 13337

12 POSTI — di ispettore-produttore viaggiante, non assegno mensile e provvigione, sono vacanti presso importante Società d'Assicurazioni pei rami malattie e disgrazie accidentali. — Dirigere offerte, esteso il 15 corrente, a C 28770 M, presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 14600 M

MAESTRA LEVATRICE — Tarabra-Cordero V., via Ilarsala, n. 2, piano 1°, Torino. — Pensione per gestanti, prezzi miti. c 18709

Gabinetto Medico Magnetico — del professore GIOV. FILIPPA, via Lagrange, 37, TORINO. Continuasi dare consultazioni su ogni malattia e curiosità. c 13715 b

Premiata Manif. Cioccolateria G. Caudano e C° — Torino, piazza Carlo Felice, 10, si arrotano lame per macchine tagliacarte a perfezione. 9947

Compransi — dentiere usate (anche se rotte). Museo Antonio, piazza Carlo Felice, 7 (Baracconcina), Torino. c 14236

Mostra Levatrice — Marchiaro, corso Valentino, n. 34, Torino. Pensione per partorienti a prezzo mite. c 14405

Amministratore — pratico - Geometra, esperto operazioni civili, rurali, stradali ed idrauliche, disponente cauzione e referenze di primissimo ordine, converrebbesi in città, anche rilevando Ufficio tecnico avviato. — Scrivere proposte N. c 14116, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

GIOIELLERIE — oro 1° titolo - 18 carati — G. GIANOTTI, via ROMA 41, Torino. Orecchini, Anelli, *Solitari*, Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 12814 — PROVARE MERCI E PREZZI

Via Finanze, 9 — si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.

UOMINI — Preservatevi gomma elastica di pesce ed affini. LISTINO con elenco novità in busta chiusa con tolleranza, contro francobollo. Scrivere Siegmund Prasch, Milano, Castellario 124.

La Doccia a Collana — (Brevettata) è un semplicissimo ed elegante apparecchio in metallo nichelato che permette ad ognuno di prendere in casa propria ed in qualsiasi altro ambiente una igienica e fortificante doccia. — Si può adattare con tutta facilità ai termosifoni ruisenti dell'acqua potabile. — Prezzo: Completa L. 9. Franco di porto e imballaggio in tutto il regno L. 6 80. 5500 (Istituto RUTA, Torino-Firenze)

400 — e più LETTI in ferro di ogni genere. Paglierici elastici in ferro, luce e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Emanuele, I, n. 23. *Telefono N. 1342.* 80

Proprietà S. ALBINO — Il 7 novembre, ore 9, al Tribunale di Torino, seguirà ultimo e definitivo, diviso numero di sesta. Stabile di reddito presso la città. Comodità tramviarie; occasione eccezionale. — Rir. notaio Garetti, via Stampatori, 6. c 14446

DA VENDERE — al 50 0/0 del costo, macchinario completo moderno, di recente costruzione, per la fabbricazione di olii vegetali. Schiarimenti a richiesta. — Scrivere ad H 23900 M, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino, 14600 M

Visitate — prima di fare acquisti, lo **Biciclette** inglesi, da uomo e da signora, esposte in vendita, per fallimento, a prezzi veramente incredibili, nell'Emporio di via Lagrange, 16, Torino. c 14451

LEZIONI — d'inglese, tedesco e francese date da signora inglese a prezzi moderati, con metodo rapido. Conversazione. — Via Goito, 6. c 13875

Maestra Levatrice — Gonelli Innocenta tiene pensione per partorienti. Prezzi miti. Via Bertola, 4, p. 2° Torino. 109

Stenografia — Lezioni private. — Valor, posta. c 14471

I prestiti a premio — opuscoli spiegativi e programmi vengono spediti a chi manda biglietto da visita indirizzato P. R., posta, Roma. 14066 B

CINEMATOGRAFO — Padiglione elegante completo da vendere d'occasione — Scrivere G. 25514 M., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 14406 M

Agli Espositori — che intendessero depositare in Torino, dopo la chiusura della Mostra, le loro merci 14496 — **L'Hôtel des Ventes** — Via Principe Amedeo, 23bis — UNICO in Italia sul sistema dell'Hôtel Drouot di Parigi, offre i suoi servigi. LA DIREZIONE.

TENUTA DI PIETRAFITTA — PROPRIETÀ DEI REALI PRINCIPI DI SAVOIA-AOSTA — CHIANTI (TOSCANA) — Concessionario esclusivo - Piazza Solferino - Chiaravalle — BARBARESCO della Cantine Sociali di Barbaresco — Deposito: Via Carlo Alberto, 42 - Torino.

DA VENDERE — Grande Stabilimento Industriale, con terreno da 6 a 7 ettare, delle quali 7500 mq. coperti. — Forza idraulica 700 cavalli, dei quali 300 già installati con turbine e dinamo. Binario raccordo ferrovia. — Linea Aosta-Torino. Per trattative scrivere al num. c 14280, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

S. A. R. il Duca di Genova — S. M. la Regina Margherita — S. A. R. il Duca d'Aosta — S. A. R. il Conte di Torino

IMPERMEABILI — Senza odore - di moda e di lunga durata — Stoffe inglesi garantite

LODEN — veri tirolesi — 1° e rinomata Manifattura anglo-italiana. Grandissi Magazzeni

Stabilimenti già **BENDER & MARTINY** — TORINO, Via Pietro Micca, 5 — MILANO, Via Dante, 4 — GENOVA, Via Ponte Reale, 2 — PADOVA, Via Roma, 34 — NAPOLI, Corso Umberto I, 90 — LONDRA — PARIGI — BRUXELLES. — Società Anonima - Capitale versato L. 1.500.000 13160

SARTORIA — DI ROCCO BAJETTO — via S. Fr. da Paola, 2 Torino (Piazza Vittorio) — Premiata Esposizione Milano 1881 - Torino 1884 — Sono arrivate di questi giorni le ultime novità inglesi per la stagione d'autunno e d'inverno. Sconto 10 per cento per abiti. Soprabiti e paletot. — Panni colorati per livrea. Chiuso nei giorni festivi. 95

Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che dà stitichezza) e catarro gastro-intestinale si guariscono con la gustosissima CHINA FACELLI EFFERVESCENTE. L'uso continuo del bicarbonato di soda nuoce alla salute. Vasetto L. 1,50 e 2. Per posta L. 0,25 in più. Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, Ottino e C., Borelli e C. Torta e dai Laborat. S. Faccelli, Livorno. 8016 S F

VILLA CRISTINA — Casa di Salute - TORINO — per le malattie nervose e mentali — Direttore Sanitario: Cav. Uff. ENRICO TOSELLI — Direttore proprietario: Cav. PIETRO GROSSO — con Ufficio in TORINO, piazza Emanuele Filiberto, n. 24. 4119

Gaz Acetilene — L'unica Lampada ad Acetilite silenziosa e veramente perfetta, che produce gaz a misura del consumo, trovasi in vendita presso ALESSANDRO BARELLI, Via San Quintino, 33 - TORINO, da Lire 15 a Lire 35, secondo le dimensioni. *Sconti ai rivenditori.* Acetilite, Lire una al chilogr. in recipienti da chilogr. 10, *gratis*. Farl ad Acetilite per Automobili. c 14019 — Generatori di qualunque potenza senza gasometro, e perciò senza pericolo.

Contro le TOSSI usate le celebri — **PASTIGLIE MARCHESINI** — che contano quasi MEZZO SECOLO di ottimo successo e *vittoriosi trionfi* contro *imitatori e speculatori*, nonchè Certificati d'insigni Clinici. — Cent. 50 la Scatola e L. 1,20 la doppia con istruzione e Certificati in molte lingue. — Per campione raccomandato cent. 15 in più ogni scatola e per cinque scatole doppie C. V. F. di L. 5,50. 13482 F — Giuseppe Bellucci, proprietario - Bologna (Italia)

Consulti per MALATTIE della PELLE — VENEREE SIFILITICHE, via Berthollet, 8. — Prof. Dott. R. BOVERO Direttore all'Ambulatorio Policlinico — Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 78

MALATTIE SEGRETE — CAPSULE DI SANTAL SALOLÉ EMERY — — Conosciuta universalmente come il più potente antiblenorragico in virtù dell'unione del *Sandalo* purissimo al *Salolo* vero antisettico delle vie urinarie. Non temono le artificiose imitazioni della concorrenza. — Guarigione rapidissima. *Guardarsi dalle imitazioni.* *Deposito gen.:* E. NEGRI e C°, - VENEZIA — Vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. 4660 V

Artemisia Glacialis — Elisire Camomilla montana — Kummel — Squisite specialità — 9015 — ecclusivamente preparate con distillazione di erbe alpine da — **LANIER-PAUL AOSTA** — Unici depositari F.lli PASSERA, piazza San Carlo, Torino

COKE GAZ — 1ª qualità, carbone legna L. 0,95 mq. consegna a domicilio. — NASIA CESARE, via Ormea, 10, Torino. 18-99

Istituto Torinese — TORINO - Via XX Settembre 58 e via Bertola - TORINO — Corsi: Infantile Normativo - Elementare Superiore - Lingue Estere - Contabilità - Lavori donneschi - Pittura - Musica. c 13439

Istituto Ramoino CHIVASSO — (Palazzo Crosa, via Borla) — Speciale per corsi di Liceo, Ginnasio, Scuola Tecnica Commerciale. — *RETTE MITI.* — CHIVASSO — Antico Collegio Civico — R. Ginnasio, R. Scuola Tecnica, Elementari interne gratuite. — Per programmi rivolgersi al 12950 *Rettore dott. Prof. C. S. RAMOINO.*

Pia Istituzione Medico Sella — MOSSO SANTA MARIA

1. A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore della Farmacia di Portula.

2. I concorrenti dovranno presentare a questa Presidenza, entro il giorno suindicato, regolare domanda su carta bollata da cent. 60, unitamente al certificato di nascita, di buona condotta, fedina penale di data recente ed il diploma.

3. Lo stipendio corrisposto è di L. 2000 annue nette dall'imposta R. Mobile, oltre all'alloggio, ed una indennità di L. 500 annue, coll'obbligo di provvedere alla spesa di salario per persone di servizio, nonchè tutti i servizi manuali occorrenti nell'esercizio della Farmacia, di cancelleria, provvista di carta ad uso dell'esercizio farmaceutico e tutte le altre minute spese occorrenti, lume, riscaldamento, ecc.

4. L'eletto prima di assumere l'impiego dovrà prestare una cauzione di lire cento di Rendita, sul Debito Pubblico, Consolidato 5 0/0, col vincolo per la garanzia dell'esercizio e favore della Pia Istituzione.

5. Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che non dimostrino di aver già lodevolmente esercitato per due anni.

6. La nomina sarà fatta per un triennio e l'eletto dovrà entrare in carica col 1° gennaio p. v.

7. Le condizioni sono visibili presso questa sede.

Mosso Santa Maria, 15 ottobre 1892.

Il Presidente — ANGELINO SECONDO. 13885

Premiata fabbrica di G. PISTONO — **CASSE-FORTI** — Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 1154

Antica Impresa Generale Servizi Funebri — **C. F. GENTA** — 37, via Barbaroux, 39 (accanto alla chiesa della Misericordia) — Vetture speciali per trasporti salme — In caso di DECESSO avvisarne l'Impresa GENTA, che s'incarica gratuitamente assumere tutte le incombenze occorrenti, senza anticipi e senza aumento di tariffe. 12147 — Feretri, Corone, Avvisi Mortuari, Necrologie sui giornali. Ufficio, Telefono n. 853 — Stabilimento n. 62.

BLENORRAGIA — ACUTA, CRONICA — Metodo affatto speciale di cura, nuovo, facile applicazione. — Guarigioni rapidissime. — Medico specialista malattie uro-genitali, via Ormea, 6, p° 2°, dalle 14 alle 16. c 12240

LE PASTIGLIE PANERAJ — IL RIMEDIO PREFERITO CONTRO LA **TOSSE** — SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE — D.r ENRICO LANSEL & C.i (succ. di C. PANERAJ) — LIVORNO — Specialità inscritta nella FARMACOPEA UFFICIALE. 13233 F

Il Sciroppo di Glicerofosfati — *composto Taricco* — è fra i preparati ricostituenti proposti in terapeutica in questi ultimi anni, uno dei migliori. La sua mirabile prontezza ed efficacia di azione è universalmente riconosciuta dal pubblico e dal medico. Tale efficacia è dovuta alla preparazione speciale fatta secondo i più recenti dettati della scienza, che riconobbe nei glicerofosfati il mezzo più possente e rapido di assimilazione. Questo composto agisce contemporaneamente sul sistema nervoso centro e sanguigno, dimostrando in modo splendido la sua indiscutibile efficacia in tutte le forme di: Nevrastenia, vertigini, perdita di memoria, debolezza dei bambini, anemia, ecc., ecc. — L. 4 50 e 2 50 il flac. (per spediz. L. 1 in più). — PREMIATA FARMACIA TARICCO — Piazza San Carlo — Torino — Deposito di tutte le specialità medicinali del Padre Sab. Knipp.

Fornitore Casa Reale — **G. HERMANN** MILANO E TORINO — Casa speciale (ingrosso e dettaglio) di primo ordine in — **LODEN** veri tirolesi e inglesi impermeabili e non impermeabili — e **IMPERMEABILI** in qualunque forma e modello — Nelle 16 vetrine a Milano ed in quelle del Negozio di Torino, Esposizione delle Ultime Novità in Paletots e Raglan per uomo, Signora e Signorina. 13361 M

Medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore di primo grado alle primarie Esposizioni — **Grande e Premiata Confetteria P. GABUTTI** — TORINO - Via Po, n. 48 - TORINO — **Fornitore delle Case Ducali della LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova**

SPECIALITA' — **KRUMIRI** alla Vaniglia — **ASSABESI** al Cacao — Pasticceria di lunga conservazione, igienica, raccomandata per la stagione d'autunno. — In eleganti cassette di latta. — Da 2 dozzine L. 1,10 - da 4 dozzine L. 2 - da 8 dozzine L. 3,90. — Per consiglio: *Coll'invio di L. 4,60 o mezzo cartolina-vaglia si spediscono franchi di porto e di imballo nel Regno*, n. 2 latte da 4 dozzine cadauno, una Krumiri ed una Assabesi.

LE PIU' SQUISITE ED ELEGANTI — **CARAMELLE DI TORINO** — incartate in pergamena vegetale, assortite in 18 gusti — Lire **TRE** il chilogr. — Per consiglio: *Coll'invio di L. 4 a mezzo cartolina-vaglia si spediscono franchi di porto e d'imballo nel Regno* un chilogramma di CARAMELLE.

PREFERITA DAI FORESTIERI PER RICORDO DI TORINO — Gradita e raccomandata PER REGALI in qualunque occasione — **CASSA VADE-MECUM L. 10** — autunnale GABUTTI (cassetta *gratis*)

CONTENENTE:

- N. 1 latta da 2 dozzine Krumiri alla Vaniglia
- » 1 latta da 2 dozzine Assabesi al Cacao
- » 1 pacco gr. 500 Caramelle Gabutti
- » 1 elegante scatola gr. 250 cioccolatini fantasia, finissimi assortiti
- » 1 bomboniera con Pastiglie Reine
- » 1 scatoletta Amandorlo e Pistacci *fondants*
- N. 1 Farfallina con Pastiglie Bijoux
- » 1 sacchetto Cachou americano Sen-Sen
- » 1 flacon polvere dimentante al frutto per bibite
- » 1 elegante bottiglietta da tourista con maglia in canapa, a chiusura automatica, ripiena di menta glaciale alpina.

Pronta spedizione, franca di ogni spesa nel Regno coll'aumento di L. 1.

TONICO GABUTTI digestivo, appolitivo, corroborante, eccellente da solo e nell'acqua di Seltz. - Eleganti bottiglie fantasia L. 2,50 cadauna. — *ASSORTIMENTO oggettini, Bomboniere, Cornets fondants e Gianduiotti per i Forestieri.*